L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLI - N. 197 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27.— • TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . . : ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70.— • TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo he per l'interno.

Mercoledì 26 Agosto 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, alt. 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 5 - Telef. 89-989.

Il piano strategico delle grandi manovre
nella prima vivace fase di sviluppo
Il Sovrano e Mussolini a contatto con le truppe operanti

AVELLINO, 25 pom.

Alle ore zero di oggi si sono iniziate le operazioni effettive giusta gli intendimenti dei comandanti le opposte forze, e cioè:

« Rossi »: travolgere le residue resistenze nemiche ed irrompere con attacchi convergenti da est (IX C. A.) e da nord-est (XIX C. A.) sulla conca di Avellino per annientare l'avversario già battuto prima che riceva gli ingenti rinforzi segnalati.

« Azzurri »: A) ripiegare contrastando vigorosamente la pressione nemica specie a cavallo delle direttrici che per la displuviale appenninica e la valle dell'Ofanto minacciano l'ala destra dello schieramento; B) raccogliersi alle ali della posizione Nusco-monte Fusco, preponderando con le forze a destra per riprendere al momento opportuno la controffensiva.

In conseguenza: il comandante del XIX C. A. (rappresentato) inizia decisamente la sua azione puntando a nord verso Pratola Serra, a sud su Taurasi, il comandante del IX C. A. (effettivo) con puntate rapide e profonde mira a sfondare la fronte nemica al centro con direzione Avellino operando su tre colonne: a nord ed al centro la divisione « Gran Sasso » rinforzata con la brigata motomeccanizzata; a sud la divisione «Murge» rinforzata dai dragoni di Genova.

Dopo avvisaglie notturne, l'azione «rossa», iniziatasi su tutta la fronte con carattere di ripresa, approfittando della oscurità, è stata vivamente ostacolata da elementi di retroguardia degli «azzurri», vigili su tutta la fronte.

Alle prime luci il combattimento si è intensificato ovunque su tutta la fronte e, dalle 6, l'azione è in pieno svolgimento.

Così è in atto l'azione di bombardamento dell'armata aerea rossa sulla stazione di Battipaglia e sulla base di sbarco di Salerno e dell'armata aerea azzurra sul nodo ferroviario di Rocchetta S. Antonio, centro di rifornimento dei « rossi » - (Stefani).

RICOGNIZIONE INIZIALE

AVELLINO, 24

Una prima volante sbirciata alla regione mi ha messo a contatto con queste forti popolazioni che si può ora dire vivano della vita stessa dei nostri soldati. Dovunque ordine e animazione, disciplina e volto aperto al sorriso. Anche i paesi aggrappati ai monti ostendono le gale nazionali del tricolore e ovunque a giganteschi caratteri si legge: Rex - Dux.

Suona bene all'Irpinia questo accento latino, lei che ebbe con Roma i suoi secoli di battaglia e di gloria.

Senonchè il volto guerriero dell'Irpinia, salvo che in queste gale, non si vede davvero, tanto le truppe operanti hanno saputo mascherarsi tra forre e boscaglie, valli e montagne. L'Irpinia a chi la percorre senza penetrarne i recessi appare quel dolce paese che al Sannazzaro ispirò l'Arcadia. Verde, rigogliosa, turgida. Per trovare qualche accento guerriero a questo paesaggio virgiliano e oraziano bisogna che la fantasia presti ordinanze militari ai filari di pioppi schierati sui greti dei torrenti, alle formazioni lineari del granturco impennacchiato, ai campi di tabacco che non spaccano il filo del loro allineamento.

Qualche cosa forse vorrebbero dire rocche e rocchette incastellate sui monti, bastionate di storia e di gloria. Ma che resta ormai da dire a loro nella guerra moderna, così diversa dalle guerre di cui furono attrici e testimoni? Nient'altro che un pittoresco richiamo all'evolversi e al mutarsi dei tempi.

Eppure l'armatura c'è sotto questa veste pastorale della vetusta Irpinia.

Stanotte a mezzanotte sono cominciate le operazioni. Oltre settantamila uomini a cavallo dell'Appennino napoletano sono scattati da una parte e dall'altra per contendersi questo valico tra la Campania e la Puglia, tra l'Adriatico e il Tirreno, che costituisce la giuntura strategica tra l'Appennino centrale e quello meridionale. Le grandi unità si sono mosse dai loro posti dalla parte dell'Adriatico quelle del Partito Rosso comandate da S. E. il Generale Guillet, Comandante della I Armata; quelle del Partito Azzurro sul versante del Tirreno comandate da S. A. R. I. il Principe di Piemonte.

Il presupposto dell'azione

Tutta la manovra è nelle mani di S. E. il Generale Bobbio, Comandante designato di Armata di Napoli, che ha stabilito il suo Quartier Generale a Montella.

Gli scopi dell'esercitazione li ho già dati ne' miei articoli introduttivi; nè credo di dover scendere a particolari che da lontano non potrebbero essere seguiti e quindi stancherebbero e disorienterebbero.

Oggi abbiamo il primo giorno operativo, fino al 29. Il 30 agosto vi sarà l'esercitazione a fuoco divisionale nella zona di Volturara Irpina. Il 31 sfilamento in masse e scioglimento del campo.

Nelle manovre viene seguito il criterio della realtà e per creare l'imprevisto il Direttore delle Manovre può disporre delle sue unità di riserva come d'altre venute da lontano, di truppe supposte oltre che di truppe effettive, nonchè di tutti quegli accorgimenti che meglio esperimentino comandi, uomini, servizi.

Il supposto del Partito Rosso prevede un'aspra battaglia in corso sul versante pugliese con prevalenza dell'attaccante superiore in forze, che avanza sulle rotabili Savignano di Puglia e Bisaccia, toccando il vertice dell'Appennino e scavalcandolo.

Il Partito Azzurro costretto sulle prime ad arretrare dalle forti posizioni di vetta, si giova delle conche di Benevento e di Avellino per riordinare le proprie forze ed aspettare i rinforzi di cui può disporre, perchè tiene il dominio del mare.

Sottrattosi alla pressione nemica e raccoltosi nella valle del Calore, il difensore appena è possibile passa al contrattacco per riprendere lo spartiacque e ributtare l'invasore.

Le forze contendenti sono così ripartite.

La I Armata Rossa ha a sua disposizione il XIX Corpo d'Armata comandato da S. E. il Gen. Moizo e il IX Corpo d'Armata al comando di S. E. il Gen. Scimeca. Il XIX Corpo ha sotto di sè la 39.a Divisione di Fanteria comandata dal Generale Zincales e la 40.a Divisione al comando del Generale Cravero, la XXXIX Brigata Fanteria col colonnello Anelli, la XL Brigata Fanteria col colonnello Camussi, i Reggimenti di Fanteria 201, 202, 203, 211, 212, 213, 39 e 40, oltre altri riparti e servizi.

Il IX Corpo d'Armata ha la 23.a Divisione Fanteria «Murge» comandata dal Generale Cristani, la XXIII Brigata Fanteria «Murge» col generale Gonnella, la 124.a Divisione «Gran Sasso» col Gen. Perego, la CXXIX Brigata Fanteria «Gran Sasso» col Gen. Mastai-Ferretti, la 123.a Brigata Divisione «Murge» col Gen. Vecchiarelli, la CXXIII Brigata Fanteria «Murge» col col. Leoni e i Reggimenti 10 39, 47, 14, 95, 96, 97, 44, 186, 187, 188, 42 e rispettivi complementi e servizi.

Delle truppe e servizi [illegible] Corpo d'Armata fanno parte il Reggimento «Genova» Cavalleria, il I Battaglione del 10.o Bersaglieri, il 151 Battaglione di Camicie Nere, il IX Battaglione di carri d'assalto, il IX Reggimento a cavallo, la IX gr. legg. motorizzata e altri servizi radio, fotoelettrici, chimici, artieri, autocarrette, ecc.

Infine vi sono le truppe e i servizi di Armata, con la I Brigata motomeccanizzata col Gen. Favagrossa, la IV Brigata dei carri di rottura, il 1.o Reggimento a. a., controaerei, artieri, forestali, stradali, sanità, radio ed altri.

Le forze degli Azzurri

Il partito azzurro è costituito dal solo X Corpo d'Armata, con la 25.a Divisione Volturno comandata dal Gen. Viscontini, la XXV Brigata Fanteria Volturno col Gen. Moreno e i Reggimenti 15, 31, 40 e 10; la 125.a Divisione Volturno col Gen Canale, la CXXV Brigata Fanteria Volturno col col. Rosmini, i Reggimenti 115, 131, 140, 110; la 60.a Divisione Fanteria col Gen. Trenti, la LX Brigata Fanteria col col. Neva, i Reggimenti 116, 117, 141, e 100.

Alle truppe e servizi di Corpo d'Armata appartengono le Scuole Militari, i Lancieri Aosta, il 1.o Reggimento Bersaglieri, il 10.o Gruppo e Battaglioni di Camicie Nere, il X Battaglione dei carri d'assalto, il 10.o Reggimento a cavallo, il 10.o Gruppo motorizzato, osservatori di artiglieria e stazione aerologica, colombaia mobile, autosezioni, etc.

Le truppe e i servizi d'Armata chiamati a rinforzo sono il 2.o Reggimento Bersaglieri, il V Battaglione di carri di rottura, il 2.o Raggruppamento di Armata, il II gruppo regg. c., contro aeri, stradali, forestali.

Come si vede anche da queste sommarie indicazioni la distribuzione delle forze inizialmente disuguale tende poi ad equilibrarsi per poter esperimentare il buon impiego che di esse faranno i Comandanti contrapposti.

G. d. M.

Le posizioni dopo l'offensiva

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

AVELLINO, 25 pom.

La manovra incominciata alle 4 è stata sospesa a mezzogiorno con un'ora di intervallo per il riposo delle truppe.

Quando suonò il segnale di sospensione gli «azzurri» stavano rinsaldandosi sulle loro posizioni di difesa nelle vette orientali che proteggono la conca di Avellino.

I «rossi» invece cercavano di allargare con tutte le loro forze il varco che si erano aperto per scavalcare l'Appennino e calare sul versante tirrenico.

Nel nostro itinerario non abbiamo incontrato Sua Maestà il Re.

Il Sovrano in automobile scoperta, ha transitato stamane per tempo per Avellino, lungo il percorso che dal viale Margherita va al bivio di Atripada, da dove ha proseguito per la zona delle grandi manovre. Riconosciuto dalla popolazione il Sovrano è stato fatto segno ovunque a entusiastiche dimostrazioni.

Ci siamo invece imbattuti nel Duce a Cevernola. Il capo del Governo si era recato stamane alle 6.30 a S. Angelo dei Lombardi con Starace e il seguito. A Cavernola egli stava conferendo con il direttore delle manovre, il generale Bobbio.

Col Capo del Governo vi erano oltre Starace, il ministro Alfieri, il sottosegretario Baistrocchi, i generali d'Armata Grazioli e Pariani, il Prefetto, il Podestà di Avellino e molte altre personalità militari.

Terminato che ebbe il colloquio con S. E. Bobbio il Duce proseguì rapidamente il suo giro per assistere alle fasi più interessanti delle manovre e degli esperimenti delle nuove armi. Basti dire che ha percorso più di 200 chilometri, spesso fermandosi e percorrendo a piedi la strada e colline per prendere strettо contatto con i reparti.

Da S. Angelo dei Lombardi il Duce è disceso nella vallata dell'Ofanto fino a Colitri e di là è risalito per la via Appia verso i monti di Avellino.

Ovunque le popolazioni erano sulle strade in attesa e gli hanno fatto dimostrazioni entusiastiche e deliranti. Anche i soldati vibravano di fervore al suo passare e spesso l'accoglievano col saluto dalla voce.

Il Re e Imperatore a Castel S. Giorgio
La sosta a Napoli

NAPOLI, 25

Ieri alle 15.55, di transito per la nostra stazione, è giunto il treno reale nel quale si trovava S. M. il Re e Imperatore, accompagnato dal primo aiutante di campo generale S. E. il generale Asinari di Bernezzo. Il Sovrano, disceso dal treno, ha ricevuto l'omaggio del generale Aymonino, aiutante di campo generale di S. A. R. e I. il Principe di Piemonte, delle autorità civili e militari e delle gerarchie fasciste.

S. M. il Re si è intrattenuto a colloquio con S. E. il Prefetto e quindi col Federale e col Podestà che gli hanno porto rispettivamente il saluto delle CC. NN. e della cittadinanza, col generale comandante il Presidio e con l'ammiraglio comandante in capo del Dipartimento marittimo del basso Tirreno.

Alle ore 16,15 il Sovrano è risalito in treno diretto ad Avellino ove si reca ad assistere alle grandi manovre dell'Esercito. (Stefani).

CASTEL S. GIORGIO, 25

E' qui giunto iersera, il Re e imperatore ossequiato all'arrivo del treno reale dal Sotosegretario di Stato alla Guerra generale Baistrocchi, dal Capo di Stato Maggiore della Milizia generale Russo, dai generali Pariani e Ragioni, dal Prefetto di Salerno e da tutte le autorità e gerarchie provinciali e locali. (Stefani).

Il Duce acclamato
dal popolo di Avellino

AVELLINO, 25

(G. d. M.) - Il Duce è arrivato da Napoli in automobile. Dall'idroscalo partenopeo, dove era arrivato in volo da Roma, attraverso la città, egli è passato fra intense acclamazioni della folla.

Lungo la strada da Napoli ad Avellino le popolazioni erano tutte sulla via in festosa mobilitazione. Per rispondere alla loro attesa e al loro saluto, Mussolini è salito in una macchina scoperta con S. E. Starace, alzandosi in piedi quando la folla circondava la macchina.

Folle di lavoratori ebbero così la gioia di poter incontrarsi col Duce ed esprimergli tutta la loro devota esultanza.

Alle 19.30, al primo calar della sera, il Capo del Governo è arrivato ad Avellino entrando nella città dal magnifico viale dei platani che imbocca lo spazioso corso Vittorio Emanuele II. All'inizio del viale era stato eretto un arco, con una gigantesca M sormontata dal profilo del Duce.

Tutta la città era un fulgore di luci tricolori, di fasci, di scritte luminose, di bandiere. La folla, dapprima ordinatissima, si ammassava lungo i marciapiedi e agli sbocchi principali delle vie oltre che sui poggioli per un percorso di un chilometro fino dinanzi al palazzo del governo in Piazza Libertà. Ma quando apparve la macchina del Duce l'entusiasmo non potè essere trattenuto. L'auto aveva fatto pochi metri sul corso e subito la folla la circondò festosamente costringendo Mussolini a fermare la macchina. Il Duce scese fra il popolo determinando un delirio di acclamazioni.

Risalito poi in macchina egli rimase in piedi fino a che l'auto raggiunse Piazza della Libertà.

Una vasta corrente di popolo — donne, uomini, bambini — seguì la macchina fino al palazzo del Governo. La folla fece poi massa dinanzi al palazzo mentre il Duce entrava. Cedendo alle ovazioni incessanti, Mussolini si affacciò più volte al balcone rispondendo col saluto romano alle acclamazioni altissime e appassionate.

Col Capo del Governo insieme ad altre personalità del Governo e del Partito è anche arrivato S. E. il Ministro Alfieri, il quale ebbe la cortesia di unirsi subito coi giornalisti all'ufficio stampa delle manovre, intrattenendosi con loro sull'andamento dei servizi che sono stati organizzati in modo perfetto.

Nei due campi opposti delle manovre si vanno concretando i movimenti per le operazioni. Secondo il supposto ieri gli «azzurri», sotto l'urto preponderante dei « rossi » hanno dovuto fare le prime inflessioni verso la conca di Avellino e la valle del Calore per poter ivi contenere l'invasore e attendere i rinforzi annunciati dal mare e che avanzano con marcie notturne per la valle dell'Acerno.

E' annunziato il prossimo arrivo per ferrovia ad Avellino del 7.o Corpo d'Armata composto delle divisioni «Granatieri» e «Metauro».

Oggi mattina, dalle 4 in poi, gli azzurri si raccolgono in posizione difensive, mentre i « rossi », risalita la valle dell'Ofanto, cercano di sfruttare il successo superando il crinale appenninico per calare sul versante tirrenico. Da una parte e dall'altra si incomincia ad impiegare le truppe celeri e moto meccanizzate.

I benefici della revisione salariale
estesi ad altre categorie operaie e impiegatizie

ROMA, 25 pom.

Le Confederazioni Fasciste dei commercianti e dei lavoratori del commercio hanno concluso le trattative per la perequazione delle retribuzioni delle categorie rappresentate.

Dopo un esame attento ed analitico della condizione dell'attività commerciale nei vari settori, in relazione alla situazione economica generale e alle necessità dei lavoratori, le due Confederazioni hanno stabilito che a partire dal 1.o settembre a. c. le retribuzioni dei lavoratori siano aumentate del 6 per cento per gli addetti del commercio dei cereali; dell'otto per cento per gli addetti al commercio alimentare, all'ospitalità e al turismo e ad altre categorie; del 10 per cento ai lavoratori del commercio di abbigliamento, arredamento e merci varie e di altre categorie non alimentari.

Inoltre le due Confederazioni, con esatta comprensione delle alte finalità sociali del Regime, hanno dichiarato istituiti, per tutti i lavoratori del commercio, gli assegni familiari che entreranno in vigore dal 1.o gennaio 1937-XV.

Nel frattempo saranno studiate e definite le modalità di applicazione che dovranno rendere il provvedimento perfettamente adeguato alle condizioni delle categorie commerciali.

L'accordo, che interessa oltre seicentomila lavoratori, è stato presentato a S. E. il ministro delle Corporazioni ed a S. E. il Segretario del Partito.

Nelle industrie dell'alimentazione

Tra la Federazione Nazionale Fascista degli esercenti industrie alimentari ed agricole, e la Federazione Nazionale Fascista dei lavoratori delle industrie dell'alimentazione è stato convenuto quanto segue:

1.o) Ai minimi di salario, riportati nei singoli contratti collettivi di lavoro in vigore e alle paghe di fatto attualmente corrisposte agli operai addetti alle sotto indicate industrie, rappresentate dalla Federazione nazionale fascista esercenti industrie alimentari ed agricole varie saranno apportati i seguenti aumenti: A) industria del latte e derivati — centrali del latte 9 per cento per gli uomini, 7 per cento per le donne. Latterie caseifici e caselli burrifici cremerie salatura e stagionatura formaggi latte condensato e in polvere ecc. 8 per cento per gli uomini, 6 per cento per le donne, a decorrere dal 1.o settembre 1936-XIV. B) industria delle conserve animali salumi lavorazione carni e derivati, carni insaccate, carni in iscatola estratti di carne — budella ecc. 8 per cento gli uomini, 6 per cento per le donne a decorrere dal 1.o settembre 1936-XIV; C) industria delle conserve vegetali, zafferano e miste 8 per cento per gli uomini di età superiore al 18.o anno, 6 per cento per le donne, 6 per cento per gli uomini di età inferiore al 18.o anno, a decorrere dal 15 settembre 1936-XIV. D) industria dei surogati di caffè 10 per cento per gli uomini, 8 per cento per le donne, a decorrere dal 1.o settembre 1936-XIV.

2.o, a datare dal 1.o settembre 1936 gli stipendi al lordo (escluse provvigioni percentuali e gratifiche facoltative) per gli impiegati dipendenti dalle industrie su indicate saranno aumentati del 7 per cento.

L'accordo interessa circa 60.00 lavoratori.

Per i lavoratori del vetro e della ceramica

Tra la Federazione nazionale Fascista degli Industriali del vetro, la Federazione Nazionale Fascista degli artigiani e la Federazione nazionale Fascista dei lavoratori del vetro e della ceramica, con l'intervento della Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di produzione e lavoro, è stato convenuto quanto segue:

1.o a decorrere dal 1.o settembre 1936-XIV sui minimi contrattuali, sulle tariffe di cottimo e sulle retribuzioni di fatto attualmente corrisposte agli operai dipendenti da aziende vetrarie, rappresentate dalla F. N. F. degli artigiani, sarà portato un aumento del 9 per cento; 2.o gli stipendi contrattuali e di fatti (al netto di gratifiche e provvigioni) corrisposti agli impiegati dipendenti da aziende vetrarie rappresentate dalla F. N. F. degli industriali del vetro e dalla Federazione Nazionale Fascista delle comunità artigiane saranno aumentati, a partire dal 1.o settembre 1936-XIV del 10 per cento.

—L'accordo interessa circa 25.000 operai.

Per i lavoratori dello spettacolo

Tra la Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo e la Federazione fascista dei lavoratori dello spettacolo, si è convenuto quanto segue:

1.o) con decorrenza 1.o settembre 1936-XIV ai minimi di paga fissata nei contratti collettivi di lavoro in vigore per i dipendenti delle industrie rappresentate dalla Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo sarà applicato un aumento dell'8.o per cento.

2.o) L'aumento dell'8 per cento sarà parimenti apportato con decorrenza al 1.o settembre 1936 XIV alle paghe di fatto attualmente corrisposte ai dipendenti predetti la cui retribuzione giornaliera o ragguagliata a giornata è inferiore alle lire 50.

L'accordo, che interessa circa 30 mila lavoratori non si applica ai dipendenti da imprese liriche ed enti lirici ed a società di concerto, per i quali le Federazioni competenti esamineranno successivamente la possibilità di una revisione delle retribuzioni.

Per i lavoratori della pesca

Tra la Federazione fascista degli industriali della pesca e la Federazione fascista dei lavoratori della pesca, esaminata la situazione salariale dei lavoratori dipendenti dall'industria della pesca, si è convenuto:

1.o) a datare dal 16 agosto 1936-XIV i minimi di salario contrattuali e le paghe di fatto degli addetti all'industria delle tonnare vengono aumentati del 10 per cento.

2.o) a datare dal 16 agosto 1936-XIV i minimi di salario contrattuali e le paghe di fatto per gli addetti all'industrie della lavorazione e conservazione del pesce vengono aumentati nelle misure seguenti: per i salari fino a lire 8 giornaliere del 10 per cento; da lire 8 a lire 12 giornaliere del 9 per cento; oltre le lire 12 giornaliere dell'8 per cento.

3.o) Gli stipendi degli impiegati addetti sia all'industria delle tonnare che all'industria della lavorazione e conservazione del pesce saranno aumentati con decorrenza dal 16 agosto 1936-XIV e sulle situazioni di fatto esistenti alla data del 31 marzo 1936-XIV nelle seguenti misure: stipendi fino a lire 900 mensili del 10 per cento; fino a 1500 mensili del 9 per cento; oltre le 1500 mensili dell'8 per cento.

L'accordo interessa circa 20 mila lavoratori.

Per gli addetti ai servizi ausiliari del traffico

Tra la Federazione Nazionale Fascista degli Ausiliari del traffico e trasporti complementari e la Federazione nazionale fascista degli addetti ai servizi ausiliari del traffico e trasporti vari, con l'intervento della Federazione nazionale fascista delle cooperative di trasporto, si è convenuto quanto segue:

1.o) I minimi di paga contrattuali e le paghe di fatto attualmente corrisposte ai lavoratori addetti ad aziende ed imprese che esercitano servizi non in appalto da pubbliche amministrazioni, a datare dal giorno 24 Agosto 1936-XIV, saranno aumentati del 10 per cento.

2.o) I minimi di paga contrattuali e le paghe di fatto attualmente corrisposte ai lavoratori addetti ad aziende ed imprese che esercitano servizi in appalto da pubbliche amministrazioni, ivi compresi i dipendenti delle agenzie di città ed esclusi gli addetti ai servizi di nettezza urbana iscritti negli organici degli enti locali, a decorrere dal giorno 24 agosto 1936-XIV, sono aumentati nel modo seguente:

A) Sul salario a giornata fino a lire 12 aumento dell'8 per cento.

B) sul salario a giornata da lire 12,05 a lire 15 del 6 per cento.

C) sul salario a giornata la lire 15,05 a lire 20 del 5 per cento.

3.o) Le tariffe di cottimo sono aumentate a decorrere dalla stessa data del 24 agosto 1936-XIV del 6 per cento.

4.o) Gli stipendi degli impiegati a datare dal 1.o settembre 1936-XIV sono aumentati dell'8 per cento.

Il presente accordo interessa circa 50 mila lavoratori.

La fucilazione dei componenti
della vecchia guardia di Lenin

PARIGI, 25 pom.

Si ha da Mosca che la presidenza del Comitato Centrale Esecutivo dell'U. R. S. S. non ha accolto la domanda di grazia da parte dei condannati alla fucilazione in seguito alle risultanze per atti terroristici. La sentenza nei riguardi di tutti sedici i condannati è stata eseguita.

L'agenzia Havas ha da Mosca che la condanna a morte dei sedici imputati del processo per atti terroristici lascia nell'opinione pubblica una impressione sconcertante in quanto si ha la sensazione precisa che l'elemento di verità che poteva sussistere nell'accusa è stato sfruttato largamente secondo fini ben determinati. Nessuna prova tangibile è stata fornita, nessun documento è stato presentato contro gli accusati.

Dopo aver rilevato la perfetta concordanza delle dichiarazoini degli accusati nel denunziare Trotzki un nemico della classe operaia, l'informazione dell' agenzia Havas soggiunge che praticamente si ignora ancora se si tratta dell'espressione di un moimento di malcontento all'interno del partito, di rivalità personale o partigiana od altro e nota che per quanto riguarda la forma esteriore del processo, i diritti della difesa non furono garantiti in modo formale. Diversi punti del processo — conclude l'informazione — sono rimasti oscuri.

La spiegazione più verosimile che possa dare uno straniero è che il regime sovietico abbia tenuto molto a distruggere l'influenza di Trotzki in seno alla IV Internazionale. Per tale motivo si è presentato come un agente dei nemici dei Sovieti e si è approfittato dell'occasione per distruggere, al tempo stesso, tutto quanto poteva rimanere della opposizione.

Si ha da Londra che il Daily Express annunzia l'arresto di un cugino di Stalin, di 50 anni, Dimitri Djugachvili, arresto avvenuto a Tiflis, in Georgia, per alto tradimento. Il Djugachvili è accusato di avere complottato per staccare la Georgia (dove è nato Stalin) dalla Unione Sovietica.

Più di duecento persone sono state arrestate, sia per complicità nel complotto contro Stalin, sia per avere cospirato con il cugino del dittatore russo.

Un altro arresto è quello di Sokolnikof, ex ambasciatore dei Sovieti a Londra ed esperto finanziere. Sokolnikof era stato nominato a Londra dopo la ripresa delle relazioni diplomatiche fra l'Inghilterra e l'U. R. S. S. nel 1929. Egli restò nella capitale britannica fino al 1932.

XXII CONGRESSO NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI UNIVERSITARIE DI A. C.

Spirito di preghiera

Meno di tre settimane ancora, e la città di S. Nicola raccoglierà nelle sue vie luminose e nelle sue splendide basiliche le schiere dei fucini, accorsi da ogni parte d'Italia a celebrare il loro annuale Congresso.

Molti fra gli Universitari di Azione Cattolica, reclute novelle, non hanno ancora partecipato ad un Congresso fucino e se ne fanno forse un concetto imperfetto, a seconda delle impressioni ricevute da manifestazioni congeneri; quelli invece che furono a Trento o a Siena o a Cagliari, già sanno che un Congresso fucino non è un congresso qualunque, ma è una manifestazione sui generis, *molteplice, caratteristica, somma e complesso di attività spirituali, che se si volessero sintetizzare in una parola meglio non si saprebbe esprimerle che con questa:* preghiera.

Per l'appunto: il Congresso fucino è una preghiera.

Intendiamoci bene: quando qui si dice preghiera, *non si vuol significare quell'atto esterno di culto con cui ordinariamente si inviano le nostre invocazioni al Signore, ma piuttosto si vuol esprimere quello stato abituale dell'anima per cui essa si tiene rivolta verso l'alto, verso il Signore.*

Quando l'arte cristiana antica voleva esprimere questo atteggiamento dell'anima il cristiano assorto in preghiera, essa dipingeva l'orante, cioè un personaggio eretto, con le braccia sollevate e distese, con l'occhio fisso verso il cielo. Ebbene: io vedo i fucini a Congresso principalmente come l'orante delle catacombe, con gli occhi della mente fissi verso l'alto, dove sta qui in altis habitat et humilia respicit. —

E' necessario che sia così. Il Congresso fucino deve essere sopratutto una preghiera, per vari motivi.

Prima di tutto, perchè è la preghiera — così largamente intesa, — la necessità, il bisogno che accompagna ogni cristiano che vuole essere fornito della grazia, mezzo indispensabile per conseguire la salute. Il Signore lo disse in modo inequivocabile: bisogna sempre pregare; oportet semper orare et numquam deficere (Luc. XVIII, I). *Ma poi anche perchè vi sono delle grazie che il Signore concede, nel corso ordinario della Provvidenza, a condizione che siano domandate* (Petite et accipietis - Jo. XVI, 24).

La preghiera ci è necessaria anche per fare il bene. La sappiamo e lo sentiamo: Sine me nihil potestis facere.

Il Congresso è una grande ma squisita opera di bene, nell'ordine intellettuale, scientifico e spirituale. Non sempre questo bene, che dal Congresso deve scaturire, è nelle nostre facoltà: sarà anzi sterile e vuoto, il nostro sforzo, nisi Deus incrementum dederit; *però abbiamo in noi stessi il mezzo infallibile di renderlo effettivo ed efficace, mediante la preghiera che può ottenere le* grazie *per ogni* bene.

S. Giacomo Apostolo (Ep. I, 5) scriveva queste soavi parole: se qualcuno ha bisogno di sapienza, *la domandi a Dio, che non la nega ad alcuno; ed il Signore aveva, nella Sua predicazione evangelica, promesso* lo spirito buono, *che sarà infallibilmente concesso dal Padre che sta nei Cieli a* coloro che lo domandano: petentibus se.

La sapienza, lo spirito buono: non sono queste le finalità supreme dell'Azione Cattolica, la dote essenziale di ogni milite di questa santa crociata che vuole permeare dello spirito di Cristo, del buono odor del cielo, la vita universitaria, prima di tutto, e poi la società intera, che solamente in Lui potrà trovar pace e salute?

Se la sapienza e lo spirito buono dovranno essere le conquiste del Congresso, per ogni perfetto fucino, sarà necessario che il primo sforzo per conseguirle sia fatto con la preghiera: oportet semper orare.

Allo spirito buono — spiritum scientiae et pietatis — *à fatto chiara allusione la lettera che l'E.mo Card. Pacelli, a nome del S. Padre, ha diretto al Congresso, e l'allusione prendeva le sue mosse principalmente dallo* spirito di preghiera *che il programma del Congresso, nelle sue linee essenziali, ha preannunziato e questa sovrana direttiva sarà per tutti i Congressi di Bari una norma indeclinabile, un binario sicuro.*

Il Congresso fucino sarà dunque una preghiera. Lo sarà nella revisione di tutto un passato, nel quale tante anime elette hanno nelle file della Fuci *imparato a rimaner fedeli al Signore che le chiamò; lo sarà nella rivesione del presente, delle attuali energie fucine, ora più che mai impegnate a far conoscere il vero Dio e il suo Messo, Gesù Cristo; lo sarà nella revisione individuale dei propri compiti e dei propri doveri di fucino, che reclamano forse maggiore cura di se stesso, maggior impegno, maggior spirito di apostolato verso i propri fratelli.*

La liturgia, che nel nostro Congresso sarà coltivata e assaporata con particolare impegno, ci insegna ad investirci di questo spirito di preghiera, quando chiede al Signore che ci apra le labbra onde benedire il Suo nome e che ci purifichi il cuore e la mente dà ogni vano pensiero; quando gli domanda che tutte le azioni nostre siano da Lui ispirate ed aiutate, affinchè ogni opera nostra per Lui sempre si inizi e per Lui sempre abbia fine.

Il Congresso fucino è davvero una preghiera: al sorger del giorno ed al cader della sera, sale l'invocazione collettiva al trono di Dio; ogni azione dei congressisti, durante il giorno, è contrassegnata da una preghiera iniziale invocatrice di aiuto e da una preghiera di azione di grazie; anche la salmodia sarà quest'anno messa in opera, per unirci colla preghiera ufficiale alla Chiesa militante, che prega incessantemente giorno e notte come la sentinella vigile sulle mura di Gerusalemme.

Prepariamoci al Congresso; e poichè il Congresso fucino deve essere sopratutto una preghiera, prepariamoci ad esso con le disposizioni dell'orante: intellectum illumina, affectum inflamma!

GUIDO ANICHINI

Il compiacimento del S. Padre

per il corso di cultura dell' Università Cattolica

MILANO, 25 pom.

Non molti giorni mancano dall'inizio del Corso di Cultura indetto dall'Università Cattolica del S. Cuore per proporre ai sacerdoti, ai maestri, alle per sone colte lo studio del *«Momento religioso attuale»*.

L'iniziativa del Corso, che si aprirà il 31 corr., come già abbiamo detto è stata accolta dal più grande favore dei cattolici italiani che da quasi tutte le diocesi d'Italia hanno assicurato la presenza al Corso di loro rappresentanti: gli iscritti segnano infatti una cifra notevolisima e consolantissima.

A conforto di quanti hanno seguito benevolmente l'iniziativa, ad auspicio della migliore riuscita dei lavori, giunge ora preziosissima la benedizione del Sommo Pontefice, che si è degnato esprimere il Suo augusto compiacimento con la seguente lettera indirizzata al Rev.mo Padre Gemelli:

Dal Vaticano, 19 agosto 1936

« Rev.mo Padre;

Assai indovinato e opportuno fu il pensiero di riprendere presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore il Corso di Cultura per Sacerdoti, Laureati, Maestri e persone colte, che già negli anni passati ebbe esiti veramente consolanti e di comune soddisfazione. Pur ben scelto è stato l'argomento da svolgere nell'imminente Corso, che si terrà dal 31 agosto al 5 settembre: «il momento religioso attuale». Lo studio e l'ampio sviluppo di tale argomento, dietro la sapiente guida di egregi maestri, sarà nuovo stimolo per gl'insegnanti a divenire sempre più competenti nella loro missione educativa, e per tutti gli altri partecipanti a svolgere con crescente intensità un'azione illuminata, perchè Dio regni sovrano nelle intelligenze e nei cuori.

Il Santo Padre pertanto, a Cui ogni nobile iniziativa di buoni studi procura sempre grande gioia, si allieta di formulare i Suoi paterni voti che le suddette giornate di cultura siano coronate dal più largo successo, e di gran cuore imparte a Lei, a tutti i di Lei egregi collaboratori, organizzatori, professori e uditori del medesimo Corso di Cultura una speciale Benediione Apostolica, in auspicio dell'abbondanza dei divini aiuti e di una particolare assistenza.

Profitto dell'occasione per confermarmi con sensi di sincera stima della P. V. Rev.ma aff.mo nel Signore

E. Card PACELLI ».

Il Cardinale Maglione

visita il Santuario di Pompei

POMPEI, 25 pom.

Il Cardinale Maglione ha visitato stamane il santuario di Pompei dove si è intrattenuto a pregare davanti all'Immagine della Vergine proseguendo poi alla volta di Sorrento.

La consacrazione episcopale

di Mons. Giangrisostomo Marinoni Vicario Apostolico dell'Eritrea

MILANO, 25

S. Em. il Card. Schuster, Arcivescovo di Milano, ha solennemente consacrato Vescovo mons. Giangrisostomo Marinoni, nuovo Vicario Apostolico dell'Eritrea. Numerose presonalità e gran folla hanno assistito al solenne rito svoltosi nella chiesa dei Cappuccini in Viale Piave, presente il Generale dei Cappuccini P. Vigilio da Valstagna. L'Arcivescovo di Milano era assistito da mons. Celestino Cattaneo e da S. E. mons. Bernareggi Vescovo di Bergamo. Il Vicario dell'Eritrea, che nel pomeriggio ha pontificato i Vespri, è stato festeggiatissimo.

Altri episodi dell' ondata antireligiosa

Una statua della Madonna nelle acque di un fiume - Sacerdote ucciso al cimitero

PARIGI, 25 pom.

La Croix du Midi pubblica il racconto di uno scampato della rivoluzione spagnola, che è dovuto fuggire dalla Val d'Aran e rifugiarsi in una città del Mezzogiorno della Francia. Egli ha detto che non si saprebbe dipingere al vero i vandalismi degli estremisti che fanno saltare le chiese con la dinamite.

Fra l'altro egli ha raccontato che l'antica statua della Vergine della cappella di Mitg-Aran del XIV.o secolo è stata gettata nella Garonna da dove è stata ripresa da delle mani pie.

In certi villaggi, a Esterri in particolare, i rivoluzionari hanno requisito le automobili dei cattolici e li hanno obbligati a trasportare i mobili e il materiale delle Chiese fuori del villaggio dove sono stati bruciati.

Fra i rivoluzionari si trovano dei ragazzi. A Esterri, specialmente, uno dei più accaniti era un certo Balbino, che si era vantato di avere «fatto la pelle» al Curato.

Mentre si saccheggiava la chiesa, Balbino, scorgendo il grande Crocefisso che si portava in processione il Venerdì santo, gli dette un colpo con una sbarra di ferro sul petto, dividendolo in due.

Il giorno dopo il Balbino si recava in macchina, con uno dei suoi amici, verso un vicino villaggio. Nell'andata il viaggio si svolse normalmente, ma al ritorno la vettura condotta da Balbino, urtò contro una roccia. Il conduttore ebbe il petto schiacciato e aperto dal volante nello stesso posto, dove alla vigilia, egli aveva spezzato il grande Crocefisso. Ad Esterri, ognuno ha considerato tale fatto come un castigo di Dio.

Don Villanova, curato di Trep, si era rifugiato in casa di sua sorella a Espot. Avendo avuto l'imprudenza di vestirsi con l'abito talare mentre si trovava nel suo villaggio una banda anarchica, fu preso e condotto al Cimitero. La porta era chiusa. Gli anarchici issarono il povero prete al disopra del muro, quando la testa penzolava verso l'interno gli tirarono un colpo di fucile. Il cadavere fu quindi lasciato cadere nel camposanto.

Un po' più lontano, nella stessa zona a Balaguer, parecchi sacerdoti dei dintorni sono stati massacrati sulla piazza e i loro corpi sono stati abbandonati.

Lo stesso fuggiasco di Val d'Ara, ad una domanda che gli è stata rivolta dal nostro confratello, ha risposto:

« Si inganna il pubblico francese quando gli si dice che l'insurrezione dei militari è stata inspirata dal Clero. Questi aveva sofferto più di tutti le angherie tollerate dal Governo, ma non si era immischiato per nulla nel complotto e nessun ecclesiastico era al corrente del movimento che si stava preparando. I colpi di fuoco partiti dalle finestre dei conventi di Barcellona sono una legenda. Essi sono stati inventati per cercar di scusare il furore anticattolico dei rivoluzionari ».

l'Arcivescovo di Tarragona

e i Vescovi di Cartagena e Tortosa si trovano in Italia

ROMA, 25

Sono giunti in Italia altri due vescovi profughi dalla Spagna. Essi sono il vescovo di Cartagena, che si è fermato a Chiavari nella villeggiatura del Collegio spagnolo, ed il vescovo di Tortosa, che si è recato a Viterbo in un monastero per un periodo di riposo.

Altri sacerdoti profughi spagnoli sono giunti in Roma. Essi sono attualmente 52, senza contare i religiosi. Anche questi sono abbastanza numerosi. Le suore benedettine profughe del monastero di Monserrato sono 32 e sono ospitate all'Abbazia di S. Anselmo sull'Aventino.

Ieri qualcuno aveva diffuso la voce che il cardinale Vidal Y Barraquer, arcivescovo di Tarragona, era stato ucciso. ***La notizia è falsa.*** *Il Cardinale che, scoppiata la rivoluzione, si trovava a Barcellona ha potuto rifugiarsi in Italia sotto la protezione del console italiano. Egli ora trovasi in Italia, ma non è ancora venuto a Roma.*

La raccolta delle offerte

per le chiese devastate di Spagna

Nobile appello del Card. Schuster

MILANO, 25

S. Em. il Card. Schuster, nostro Arcivescovo, ha inviato a don Luigi Corbella, direttore de *La Domenica*, una nobile lettera di elogio per l'iniziativa della raccolta delle offerte a favore delle Chiese e Conventi devastati dai comunisti in Spagna.

Dopo aver ricordato che la carità privata è stata prevenuta dalla carità del Regime fascista, che ha accolto e favorito i profughi, così come civiltà suggeriva e fraternità cristiana imponeva, l'Eminenza si dichiara onorato di fare egli stesso il tesoriere di quelle straziate diocesi e parrocchie incendiate e ringrazia e benedice gli offerenti auspicando che il sangue dei martiri sia seme fecondo di una rinnovata primavera cristiana.

Modificazioni alle date

degli esami autunnali

ROMA, 25

Il Ministro dell'Educazione nazionale ha, con recente ordinazione, modificato le date delle prove della sessione autunnale di abilitazione tecnica, di abilitazione all'insegnamento dei lavori femminili e dell'economia domestica il cui inizio era stato fissato per il 23 settembre p.v.

Le prove scritte e grafiche di detti esami avranno, pertanto, inizio il giorno 28 settembre per gli Istituti tecnici industriali, commerciali per geometri e nautici, per le scuole di magistero professionale per la donna e per il corso superiore ordinario degli istituti tecnici agrari.

Per i corsi di specializzazione di questi ultimi le prove avranno, invece, inizio il 10 ottobre prossimo.

Per la fondaz one dell'Impero

Altre elargizioni presentate al Duce

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto dall'ing. Angelo Forti, presidente della Società Generale Elettricità della Sicilia, la somma di lire centomila che la Società stessa ha offerto per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce ha così ripartito la somma: L. 20.000 a ciascuno degli E. O. A. di Agrigento, Catania, Messina, Siracusa e L. 10.000 a ciascuno degli E. O. A. di Caltanissetta e di Ragusa.

Il Capo del Governo ha ricevuto anche dal senatore Attilio Odesso, presidente della Società Anonima Industriale «S. Giorgio» di Genova-Sestri, L. 300.000 per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce ha destinato 30.000 lire a ciascuno degli E. O A di Aosta, Aquila, Arezzo, Brindisi, Foggia, Macerata, Perugia, Pescara, Taranto e Venezia.

Navi sov et che bloccate dai ghiacci

MURMANSK, 25

I rompighiacci «Iermak» e «Lenin» che si trovano nel mar di Kara hanno lanciato l'S.O.S. Essi sono bloccati dai ghiacci assieme a quattordici piroscafi mercantili sovietici.

La campagna 1935

della Gioventù di A. C.

per la santificazione della Festa

II.

Durante l'estate si tennero 79 settimane Diocesane per la santificazione della festa con 5240 partecipanti; le Associazioni presenti furono 1659, e 377 i relatori che trattarono i vari problemi. Le Presidenze Diocesane organizzarono poi le giornate Parrocchiali che ebbero varia fisionomia e durata a seconda dell'ambiente, delle persone, delle condizioni locali e si tennero in 1622 Parrocchie con 890.985 partecipanti. Ovunque cerimonie religiose: la Santa Comunione e un'ora di adorazione. Molte volte si celebrarono veglie Eucaristiche e la Messa di mezzanotte. Quasi sempre la «Via Crucis» fu predicata da giovani, tante volte seguita dalle Autorità e dalle organizzazioni del Regime con i rispettivi gagliardetti. Altrove, la funzione della « Via Crucis» ebbe termine nella piazza del paese con discorsi che si tennero frequentemente dal balcone dello stesso Palazzo Comunale. Si svolsero anche di frequente solenni processioni Eucaristiche con intervento dello stesso Ecc.mo Vescovo che concluse con un discorso nella piazza del paese; a Capua poi un reparto della Divisione « Tevere » faceva al Santissimo Sacramento scorta d'onore; a Vercelli si chiuse la Settimana colla solenne consacrazione della città al S. Cuore di Gesù.

Le conferenze ed adunate si tennero per solito nei teatri e nelle sale delle Associazioni di Gioventù.

Però frequentemente sono stati chiesti, allo scopo, altri ambienti che vennero gentilmente concessi: i saloni municipali e i pubblici teatri. Anche i Dopolavoro hanno ospitato i nostri giovani, le Case del Fascio, le Palestre dell'O.N.B. La sala della Compagnia Portuaria Fascista a Civitavecchia ospitò i facchini e scaricatori del porto. Particolare degno di nota: in qualche luogo le stesse Autorità civili e politiche hanno preso parte attiva alle settimane e tennero per l'occasione una conferenza sulla Legislazione dello Stato. In qualche luogo le Giornate si tennero sotto la presidenza del Podestà. Nè in queste occasioni si mancò di dare una tonalità patriottica alla manifestazione. In qualche luogo si tennero funzioni propiziatorie per i soldati in A. O. o per i gloriosi Caduti. Si celebrarono cerimonie civili attorno ai monumenti della guerra. I giovani di Pinerone (Ivrea) chiusero la Settimana coll'accensione della «lampada del soldato» nella loro Chiesa Parrocchiale, presenti le Autorità con tutta la popolazione.

Il materiale di propaganda

La Presidenza Centrale per sortire l'effetto desiderato ha potenziato la campagna nazionale con un ricco materiale che è stato efficacissimo allo scopo. Gli Atti della Settimana (2579 copie) hanno servito per i Relatori delle Settimane e i Dirigenti di Gioventù. Gli opuscoli (76.633 copie) fecero conoscere al popolo le ragioni del grande movimento. I manifesti murali (5873 copie), i Cartellini (5803 copie), le cartoline illustrate (484.360), i volantini (143.628 copie) impressionarono fortemente il pubblico richiamando l'attenzione sul problema, preparando l'ambiente alla celebrazione della grande manifestazione. Le imagini sacre, 1.536.580) sono state distribuite a ricordo nelle Chiese dopo le solenni funzioni religiose di chiusura.

Mete raggiunte

Già S. Em. il Card. Ascalesi arcivescovo di Napoli aveva scritto: «Noi benediciamo di cuore alla santa fatica ed invochiamo su di essa l'aiuto delle grazie celesti, perchè riesca suscitatrice di saldi propositi e feconda di frutti». Anche il Venerando Arcivescovo Principe di Trento Mons. Endrici faceva voti che «fosse coronato da ottimi frutti» il lavoro della Gioventù.

Il Vescovo di Lecce concludeva in una sua lettera che « le giornate e le settimane per la santificazione della festa già tenute, tra i fervidi consensi delle popolazioni, sono «pegno di frutti ubertosi, e promesse di altre settimane per nuove conquiste ».

— I voti dei Pastori delle Diocesi hanno ottenuto l'effetto desiderato.

— Una massa ingente di popolazione è stata raggiunta dalla nostra campagna.

Nel terzo tempo essa si tenne in 1622 Parrocchie, con una popolazione di 5.808.717 abitanti. A ricordo della campagna sono state erette delle croci anche nella pubblica piazza; è stata inserita nella settimana interparrocchiale di Venezia una riuscitissima Giornata del Vangelo; sono stati benedetti solennemente dal Vescovo a Concordia all'inizio della settimana gli strumenti del lavoro portati dalla popolazione.

A Como furono raccolte delle schede con firme di giovani non appartenenti all'A. C. che s'impegnavano di santificare la festa; a Roma furono interessate dai Giovani 700 famiglie nella Parrocchia di S. Teresa con larga propaganda di materiale; a Genova, per cura dell'Associazione « S. Girolamo Emiliani » fu fatta una larga distribuzione di manifestini e cartellini propagandistici nei negozi, nei bar, nelle osterie popolari; ad Avigliana (Torino) si è anche distribuito un cartellino con sopra indicati l'orario delle funzioni parrocchiali e l'elenco delle Feste di precetto. La Federazione di Treviso fissò come mete da raggiungere: la frequenza ai Vespri; Comunione mensile riparatrice; chiusura delle osterie e posticipata raccolta del latte durante le funzioni; impegno dei soci di non lavorare in giorno di festa. Altre ne propose, come: Inclusione, sul testo di gara, di domande e risposte riguardanti la « Crociata » per rendere possibile ai nostri giovani di sostenere e convincere sulla necessità della santificazione della festa: dare un tema mensile da trattare ai giovani sull' argomento della Crociata.

Ma più particolarmente si sono raggiunti effetti immediati: a Santa Maria della Cella (Genova) sono stati presi accordi con alcune grandi Aziende industriali circa il riposo festivo e diffuso il materiale di propaganda in 12 Aziende industriali e 200 esercizi pubblici; a Cura Carpignana (Pavia) è stato fatto un accordo con i principali datori di lavoro per la libertà dei dipendenti, onde poter soddisfare il precetto festivo; a Ruvo, sono stati presi, dalle Autorità, provvedimenti per una più rigorosa applicazione delle norme statali al riguardo, nonchè visitate le campagne dai dirigenti, accompagnati dai militi della Benemerita; a Velletri poi il Podestà, in seguito a reclamo della Federazione, ha ordinato la chiusura dei negozi nei giorni festivi.

A campagna finita

« Gioventù Nova » del 3 novembre 1935 così scriveva:

« Ci sorride l'idea di deporre ai piedi del Santo Padre, a conclusione di questa campagna, un volume ricco come un poema in cui figurino tutte le Diocesi d'Italia che hanno promosso le Settimane Diocesane e Parrocchiali e che hanno diffuso in larga copia il materiale di propaganda per la santificazione della festa. Dietro alle cifre dei manifesti, dei cartelloni, dei foglietti, dei libri, delle cartoline, il Santo Padre saprà misurare lo sforzo che i giovani hanno saputo compiere perchè la voce della Chiesa che invita a santificare la festa arrivasse fino agli ultimi «capillari» del grande « Corpo Mistico ».

Detto volume, piccolo di mole, ma ricco di dati preziosi, poche cifre, ma eloquenti, dal titolo « Testimonianze » è uscito in questi giorni e fu presentato in omaggio al Santo Padre e a tutti i Vescovi d'Italia. La Gioventù è orgogliosa di avere combattuto sul terreno nazionale questa prima battaglia rispondendo alla fiducia che la Gerarchia aveva in essa riposta. « Che essa non rimanga soltanto un ricordo storico » (conclude la presentazione il Presidente Centrale). « Di tratto in tratto e specialmente nelle Parrocchie, giova ricordare al popolo cristiano, nel modo più toccante, il terzo Comandamento. Ed ecco, allora, la preziosa esperienza e l'abbondante materiale raccolto dalla Gioventù a disposizione dei Parroci e delle Associazioni di Azione Cattolica. E' un tesoro di idee e di mezzi capitalizzato durante questa Campagna che rimane oggi a servizio di tutti. Testimonianze quindi, e seme, nel tempo stesso, di nuovo lavoro, strada aperta per le nuove Campagne ».

FRANCESCO REGRETTI

Una guarigione miracolosa

constatata a Lourdes

LOURDES, 25 pom.

Durante il pellegrinaggio nazionale francese dell'anno scorso, furono osservati al «Bureau» delle constatazioni, parecchi casi se non di complete guarigioni per lo meno di impressionanti miglioramenti.

Sono note in proposito, la prudenza, la cautela, il rigore scientifico dei medici, che non si pronunciano che dopo avere riunito le prove più inconstestabili e avere raggiunto la certezza. Ecco perchè anche se certe istantanee guarigioni non lasciano alcun dubbio sul loro carattere miracoloso tuttavia non fanno conoscere, per scrupolo, il loro verdetto definitivo se non dopo un anno.

Fra i casi dell'anno scorso, quello di una ragazza di 22 anni, la sig.na Maddalena Fenaut, era stato specialmente esaminato.

Malata dall'Infanzia, la sig.na Fenaut aveva, a 10 o 11 anni, delle crisi dolorose accompagnate da vomiti. Nell'agosto del 1934, dopo alcune alternative di miglioramento apparente e di ricadute, il suo stato si aggravava sensibilmente. Nel 1935 fu operata nell'ospedale Beaujon a Parigi; poi inviata in convalescenza a Duamasnil, nella Eure. Ma la sua salute invece di migliorare peggiorava di giorno in giorno. In poco tempo divenne di una magrezza scheletrica; non poteva prendere alcun nutrimento, i dolori si moltiplicavano sempre più forti, e frequentemente aveva dei vomiti con del sangue. In giugno, veniva nutrita mediante delle inziezioni di siero glucosato.

In questo stato disperato la Sig.na Fenaut venne trasportata a Lourdes con il «treno bianco», accompagnata da una cartella diagnostica che accusava un'ulcera grave e delle emorragie intestinali.

La domenica 10 agosto al suo arrivo fu immersa nella piscina e uscendo da questo primo bagno si sentì liberata dai suoi dolori e gridò: «Sono guarita!». Condotta al «Bureau» delle constatazioni, fu esaminata da 40 dottori e parecchi chirurgi che non poterono che constatare l'assenza di ogni traccia della malattia e tutti i segni della guarigione. Da allora il caso fu considerato come inesplicabile dal punto di vista naturale: ma era necessaria la prova del tempo.

La Sig.na Fenaut si è presentata venerdì scorso davanti ai dottori attualmente presenti a Lourdes. Essi hanno rigorosamente, scientificamente esaminato l'ammalata e hanno concluso che la sua guarigione era certa e che non poteva spiegarsi in modo naturale. Essi hanno pertanto riconosciuto l'intervento di una potenza sopranaturale.

I devoti della Madonna di Lourdes sanno di che forza si tratta.

Truppe che rimpatriano

dall'A. O. e dalla Libia

NAPOLI, 25

Domenica, con il piroscafo «Umbria», sono giunti i Comandi della 271 Legione, della 178 Legione ed il 198 battaglione Camicie Nere con un complesso di 1200 uomini e 60 sottufficiali e 15 ufficiali.

Alle ore 16, proveniente dalla Libia, è giunto il piroscafo «Toscana» con a bordo il 2.o Battaglione dell'81.o Reggimento Fanteria, il 25.o Artiglieria ed una Compagnia di Carri Armati dell'Assietta.

Calorose le acclamazioni delle autorità e della folla.

GENOVA, 25

Sono giunti ieri a bordo del piroscafo «Sardegna» altri 3000 legionari della Divisione «XXVIII Ottobre», ricevuti dalle autorità ed acclamati da grande folla.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CASTELGANDOFO, 25 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Cassulo, Nunzio apostolico in Romania;

Mons. Taddet, Vescovo di Jacarezinho (Brasile).

Il comm. Dottor Lodovico Marchesi, segretario della Pontificia consulta tecnica.

Onorificenza ad un cantore delle Basiliche romane

Il tenore Primo Vitti è stato nominato dal Santo Padre Cavaliere dell'Ordine di San Silvestro Papa per le sue benemerenze e l'attività spiegata nella lunga carriera come cantore nelle basiliche e chiese di Roma.

La benedizione del Papa

ad un pellegrinaggio lourdiano

CASTELGANDOLFO, 25

Il Santo Padre ha ricevuto un numeroso gruppo di pellegrini che si reca a Lourdes accompagnato dal Card. Salotti e guidato da mons. Lorenzo Ciccone e dal comm. Lamberto Vignoli, nonchè dagli assistenti tecnici signori Goggi e Bellantesi del Comitato romano pellegrinaggi.

Il Santo Padre ha pronunciato un discorso dicendo che i pellegrini ricevevano dal Signore una grande grazia nel recarsi a Lourdes, grazia che egli era particolarmente in grado di apprezzare perchè anche lui un giorno ne ha potuto partecipare. Graditissimo gli ritornava il pio ricordo di Lourdes per l'imponente processione di 20 mila uomini alla quale egli assistette, unito al ricordo dell'incontro intimo e solitario di una famiglia che era venuta da Sciangai perchè il padre aveva promesso che si sarebbe recato a Lourdes per accostarsi dopo tanti anni ai Sacramenti se il figlio, per l'intercessione della Vergine, fosse guarito. Il figlio era guarito e la famiglia era tutta là per ringraziare la Madre di Dio.

Nella dolcezza di questo caro ricordo il Santo Padre s'univa in ispirito ai pellegrini e li accompagnava, pregando che la grazia del Signore fosse con loro nel recarsi al Santuario e poi nel ritornare a casa.

Lodovico Toeplitz ferito in un incidente d'auto

CREMONA, 25

Sulla provinciale mantovana nei pressi di Cicognolo, una automobile, con a bordo Lodovico Toeplitz di anni 43, domiciliato a Londra, proprietario dell'omonima Casa cinematografica e figlio del gr. uff. Toeplitz, exconsigliere delegato della Banca Commerciale, con la moglie Maria Crisi, la figlia Donina di 17 anni e il noto regista Monty Banxs, pure domiciliato a Londra, è andata a sbattere contro un'altra macchina genovese proveniente in senso opposto.

La macchina del Toeplitz finiva in un fossato laterale della strada sfasciandosi completamente. Dai rottami venivano subito tolti e trasportati all'Ospedale di Cremona tutti gli infortunati. A Lodovico Toeplitz venivano riscontrate la frattura della clavicola destra con contusioni varie al torace e una vasta ferita al viso; la moglie ha riportato una vasta contusione toracica con sospetta frattura delle costole, mentre gli altri due viaggiatori hanno riportato lievi escoriazioni.

Le forze dell' O.B. nell' anno XIV

ROMA, 25

Ecco i dati relativi al tesseramento dell'Opera Balilla per l'anno XIV, alla sua chiusura, in relazione con i dati raggiunti nei due precedenti anni:

Balilla: tesseramento anno XII: 1.952.597; tesseramento anno XIII: 2.121.003; tesseramento anno XIV: 2.332.284 - Differenza tra XIII e XIV, 211.281.

Piccole Italiane: tesseramento anno XII: 1.637.689; tesser. anno XIII: 1.802.549; tesser. anno XIV: 2.007.710 - Differenza tra XIII e XIV 205.161.

Avanguardisti: Tesseramento anno XII: 535.974; tesser. anno XIII: 677.970; tesser. anno XIV: 788.897 - Differenza tra XIII e XIV: 110.926.

Giovani Italiane: Tesseramento anno XII: 200.971; tesser. anno XIII: 298.836; tesser. anno XIV: 381.925 - Differenza tra XIII e XIV: 83.089.

Totali: Tesseramento anno XII: 4.327.231; anno XIII: 4.900.358; anno XIV: 5.510.815 - Differenza tra XIII e XIV: 610.457. (*Stefani*)

Il collegamento radiotelefonico sull'Ortler

inaugurato dal Ministro Benni

BOLZANO, 25

L'altra matt. presenti le autorità e le rappresentanze del Club Alpino Italiano il Ministro Benni ha inaugurato al Rifugio Paper sull'Ortler il collegamento radiotelefonico fra i 5 rifugi del Gruppo Cevedale posti sotto l'egida del C. A. I. di Milano.

Prima della cerimonia in una cappelletta scavata nel masso è stata celebrata la S. Messa.

Società Anonima Tipografica
VICENZA

OFFRIAMO

AL CLERO ITALIANO

LA PIU' RECENTE EDIZIONE DEL

MISSALE ROMANUM

Formato in 4.o solito, stampa a caratteri chiarissimi in rosso e nero come le più pregiate edizioni, con tutte le nuove Messe inserite nel corpo.

OCCASIONE UNICA

PER FORNIRE LE NOSTRE CHIESE DEL LIBRO LITURGICO INDISPENSABILE AI SACERDOTI

PREZZI NELLE VARIE LEGATURE

N. 1 — Piena tela sui cartoni, dorso in pelle, fogli rossi, borchie e segnacoli seta L. 140,—

N. 2 — Stessa legatura ma col taglio oro . L. 160,—

N. 3 — Piena pelle, fogli rossi, borchie e segnacoli seta . . L. 180,—

N. 4 — Stessa legatura ma col taglio oro . L. 196,—

Casella Postale N. 159 - Vicenza

Pensionato "S. CUORE„ per gli Studenti

Città di Castello - Perugia

Scuol Elementari — Avviamento — Ginnasio — Liceo — Corso d'integrazione privato per l'ammissione alle Scuole medie superiori (Istituto Tecnico, Magistrale e Liceo Scientifico) — Corsi speciali privati accelerati — Trattamento serio, famigliare — Retta mite — Chieder Programma alla Direzione Via X' Settembre Città di Castello.

E' uscito:

S. E. Mons. GIOVANNI PRANZINI

LA FISONOMIA DI GESU'

Commenti al Vangelo Domenicale pubblicati su L'Avvenire d'Italia a firma "Un Vescovo„

E' una elegante pubblicazione, da tante parti reclamata e doveroso omaggio alla memoria dell'insigne figura del Vescovo di Carpi.

E' in vendita presso l'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia„ Bologna Via Mentana 4 al prezzo di L. 10 franco di porto

E' pure in vendita presso la Libreria Editrice Bononia - Bologna, Via Altabella 8

REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

Consiglio Diocesano dell' Unione Uomini

Convegno di Ariis

Domenica prossima 30 corrente Ariis ospiterà un convegno di Uomini Cattolici e di Amici simpatizzanti della Forania di Rivignano. Al convegno interverranno anche i Presidenti ed i Seniores delle Associazioni Giovanili.

Ecco il programma:

S. Comunione nella Chiesa della propria Parrocchia (ind. plen. per i soci dell'A. C.).

In Ariis, nella Sala del Conte Otellio (g. c.): Ore 8, prima lezione: «L'uomo Cattolico nella sua famiglia», Discussione; seconda lezione, «L'Uomo Cattolico e la santificazione della festa», Discussione; ore 10,15, S. Messa, Benedizione Eucaristica; ore 11.30, Breve riunione dei dirigenti dell'Azione Cattolica maschile della Forania.

Altre 25 mila lire elargite dal Duce
alle Opere assistenziali

Il Duce, nella offerta personale di un milione fattagli dal senatore Attilio Odero a mezzo del senatore Rolando-Ricci per scopi benefici ha assegnato L. 25 mila all'Ente Operee Assistenziali di Udine.

Al Capo del Governo va la riconoscenza del popolo friulano.

I Giovani fascisti che parteciperanno
ai campionati nazionali di Torino

L'Ufficio sportivo del Comando Federale dei Fasci giovanili, in seguito ai risultati tecnici forniti ha così ha formato la propria squadra rappresentativa per i campionati nazionali che si svolgeranno in Torino dal 1.o al 6 settembre p. v.

Atletica leggera: Diana Angelo; Petricic Nino; Foschiani Beniamino; Bellina Elio; Pastrovic Antonio; Stingaro Rino; Fantin Angelo; Tulissi Luigi; Tulissi Silvio; Basso Francesco; Vescovi Massimino; Faidutti Ottavio; Braidotti Bruno; Rizzi Mario; De Marco Luigi; Fracas Nicolò; Missio Rinaldo; Pegolo Giuseppe.

Marcia: Mariuzza Mario; Zamboni Giuseppe.

Nuoto: Della Vedova uigi; Simonin Giuseppe; Pevere Amelio ;Raiser Renato; Franzolini Antonio; Defend Aldo.

Ginnastica: Arnosti Mariano; Donata Pietro; Azzini Giuseppe; Pilosio Ercole.

Accompagneranno le squadre, oltre al Comandante in 2.a, l'addetto federale allo Sport, gli allenatori di atletica e nuoto.

Tutti i Giovani fascisti sopracitati si troveranno a Udine presso il Comando Federale (Casa del Littorio) nelle prime ore del pomeriggio di domenica 20 corrente in uniforme regolamentare. La partenza avrà luogo alle ore 19.

Domenica si terrà a Paluzza
il XVII Convegno della Filologica

La Società Filologica Friulana «G. J. Ascoli» invita tutti i soci al Convegno di Paluzza indetto per sabato e domenica 29 corr.. Ecco il programma.

Sabato 29 agosto — Ore 20,30: Trattenimento all'aperto (Asilo): Esecuzione di canti e villotte popolari friulane da parte del Coro di Paluzza diretto dal dir. did. Angelo Matiz;

Rappresentazione dei due lavori friulani: «Amor vieri», un atto di Ercole Carletti e «Fèminis» una scena di Anna Fabbris, da parte della Compagnia dialettale della Filologica diretta dal cav. Arturo Bosetti.

Domenica 30 agosto — Ore 10: Raduno dei Congressisti all'ingresso del Paese. Omaggio d'una corona d'alloro ai Caduti di Paluzza.

Ore 10,30-11,30: Congresso nella sala dell'O. N. B.

Ore 12-14: — Rancio all'aperto nel bosco sovrastante a Paluzza (circa 10 minuti a piedi), con pietanze carniche. Quota L. 8.

Ore 14 — Gita in autobus al Passo di Monte Croce. Nel ritorno, sosta a Timau e visita all'erigendo Tempio Ossario dei Caduti.

Treno in partenza da Udine alle ore 7.20; arrivo a Tolmezzo ore 8.46.

Da Tolmezzo - ore 8.50 (in coincidenza col treno da Udine e da Villa Santina) servizio speciale per Paluzza e indi Passo M. C.

Prezzo del viaggio di andata e ritorno da Tolmezzo: L. 10.

Da Udine, la Società organizza uno speciale servizio di comode autocorriere, con partenza dal piazzale della Stazione ferroviaria alle ore 7.50 precise.

Aderendo anche al rancio speciale, la quota complessiva (cioè: viaggio Udine-Passo di M. C. e rancio) è di L. 25.

Gli eventuali posti liberi potranno essere occupati nelle località intermedie del percorso ad un prezzo proporzionale.

Le autocorriere saranno rispettivamente di ritorno a Tolmezzo alle ore 7 e a Udine alle ore 20.10: in tempo cioè per proseguire col treno.

Esami di abilitazione tecnica

Il Preside del R. Istituto Tecnico Commerciale e per geometri « A. Zanon » avverte gli interessati che con recente ordinanza ministeriale l'inizio della sessione di settembre degli esami di abilitazione tecnica commerciale e per geometri è stato fissato per il giorno di *lunedì 28 settembre*, alle ore 8,30 in luogo di mercoledì 23 settembre come era stato in precedenza disposto.

Il particolareggiato diario delle prove è esposto all'albo dell'istituto.

Interruzione stradale

L'Ufficio di Polizia Urbana del Municipio di Udine comunica che a tutto domani mercoledì, per lavori alla linea ferroviaria tra Basiliano ed Udine, sarà interrotto il traffico stradale al passaggio a livello tra via della Valle e via S. Osvaldo.

IN MARGINE

Dopo il convegno

Dov'eri, domenica, tu che temevi stanchi i Cattolici Friulani dei convegni annuali? E temevi, che per... cento cause il convegno non sarebbe riuscito? Davvero i dubbiosi non sono adatti alle conquiste! Davvero la fede muove tutti e tutto, arriva dappertutto!

Settemila Cattolici nella mattina, diecimila nel pomeriggio di domenica abbiamo visto a Codroipo raccolti al seguito del loro Vescovo, che dico?, al seguito di Cristo. E tutti ordinati sì, che i RR. CC. furono scorta d'onore più che sorveglianti. E tutti entusiasti e consapevoli dell'alto fine, della grande importanza della pubblica manifestazione. E le Autorità erano in perfetta armonia col popolo.

Quest'è il vero popolo friulano, il nostro popolo religioso, sano, forte, patriottico. Conserviamo all' Italia questo popolo! In esso la Nazione trova le forze per le resistenze, per le conquiste.

Conserviamo questo popolo sano e buono! Cristo resti suo divino Maestro e Re. Il popolo stretto intorno alla Croce non *sente e* non *medita l'odio, l'ingiustizia, la vendetta; pensa e vuole solo il bene.*

Amico mio, che prima di domenica temevi, hai visto! Hai imparato Cristo, re dei cuori, può fare i miracoli. Hai visto?

(b.)

Borse di studio
del Legato Bartolini

La Congregazione di Carità comunica:

Con circolare in data 25 luglio 1936, del Ministero dell'Educazione Nazionale sono state revocate le disposizioni relative alla sospensione dei concorsi per la concessione di premi e borse di studio.

Pertanto il concorso ai sussidi del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1936-1937 di cui l'avviso 1.o corr. è esteso anche a favore degli studenti non ancora ammessi al sussidio.

Le domande, con la prescritta documentazione, doranno essere presentate alla Congregazione di Carità non oltre l'orario d'ufficio del giorno 31 agosto 1936 XIV.

Rinvenuto ferito e privo di sensi

Ieri mattina, poco dopo le 9, è stato rinvenuto, steso al suolo nei pres della stazione ferroviaria, uno sconosciuto sulla quarantina che non dava segni di vita. Con autolettiga dei pompieri è stato trasportato all'ospedale civile ove è stato giudicato con prognosi riservata, presentando un grosso ematoma alla regione zigomatica sinistra con *choc* generale.

Ieri sera il disgraziato non aveva ancora ripreso i sensi e si sa soltanto che si chiama Antonio Coren.

Sul lavoro

Il commesso quindicenne Vittorino Fontana, di Giovanni, mentre puliva il banco del negozio, ebbe una scheggia di legno conficcata nell'avambraccio destro. Medicato all'ospedale civile venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Con un chiodo

Lo scolaro Mario Croatto di Gioanni, di anni 9, giocando rimase ferito da un chiodo alla pianta del piede sinistro. All' ospedale civile venne giudicato guaribile in dieci giorni.

Tentato e non riuscito

L'agricoltore Tarquinio Pecile di San Vito di Fagagna si era recato all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni lasciando nell'atrio una bicicletta. Visto un individuo che stava per appropriarsene, dava l'allarme ed insieme ad un portalettere, si dava all' inseguimento del mariuolo che fu raggiunto in Piazza San Cristoforo ove venne tratto in arresto dai carabinieri. Trattasi di certo Lodoviso Bazzaro di anni 25 da Nimis.

Fulmine incendiario

La sera di sabato a Zompicchia di Codroipo, durante l'imperversare di un furioso temporale, un fulmine si scaricò sulla casa con fienile di Enrico Baldassi fu Luigi. Il danno coperto da assicurazione è di circa 16 mila lire.

Furto di preziosi

La signora Iole Piotti di Ambrogio di anni 23 abitante in via Pozzuolo ha denunciato di essere stata derubata dell'orologio d'oro a braccio e di una fede d'oro che aveva lasciati sul cassettone in camera da letto. Il danno è di 300 lire.

Furterelli

Luigi Cuttini fu Nicola da Pasian di Prato l'altra notte è stato derubato di 10 galline.

* * *

A Luigi Meneghini di Giovanni Battista, da Pavia di Udine, mugnaio, sono state rubate 25 balle di paglia che si trovavano nel sottoportico di casa.. Quale autore del furto è stato denunciato Angelo Plasenzotti fu Angelo, del luogo.

Trattoria comunale

Oggi Mercoledì — Mattina: Risotto - Minestrra in brodo - Vitello alla genovese Contorni.

Sera: Fettuccine al pomodoro - Zuppa di verdura - Manzo ai ferri - Frittata - Contorni.

Vini e vinelli sani

coi preparati del Laboratorio di Chimica Agraria Dott. ROMANO TOMMASI Schio.

Consultazione gratuita (dietro invio di un campione) per la *cura dei vini scadenti, difettosi o malati.*

Il *Dott. TOMMASI* ha recapito in *Vicenza* tutti i giovedì dalle ore 8,30 alle 12.30 in *Via Porti N. 9* (vicino al Consorzio Agrario).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

25 Agosto 1936

NATI	12
MORTI	2
MATRIMONI	1

Stato civile

Nati legittimi: Zilli Nives di Duilio, Petrin Giovanna di Marco, Pascoli Renzo di Valentino, Michelotti Marianna di Bruno; illegittimi 1.

Pubblicazioni di matrimonio: Del Fabbro Guido pasticciere con Bettarini Rita casalinga.

Matrimoni: Franzolini Arturo autista con Ican Cidalia tessitrice, Musiello Smanuele impiegato con Fracasso Flora impiegata.

Morti: Sgobaro Nerio di Leonardo di mesi dieci, Rizzi Annalina di Vittorio di mesi 7, Pitis Margherita di Luigi di anni 28 casalinga, Pranz Iraldo di Leonardo di anni 18 commesso, Fogolin Antonio fu Luigi di anni 64 sarto, Andriussi Maria ved. Roiatti fu Giovanni, di anni 86 casalinga, Pozzi Benvenuta di Vittorio di anni 38 insegnante.

Le disgrazie

E' stato accolto all'ospedale e dichiarato guaribile in 15 giorni il falegname Dante Bigotti fu Giacomo d'anni 61 abitante in via Bertaldia per contusione all'emitorace destro riportata cadendo.

— Il manovratore Francesco Toffolutti fu G. B. abitante in via Torino, sul lavoro ha riportato la frattura del malleolo destro. E' stato accolto all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

— E' stata accolta all'ospedale civile la signorina Valeria Gallina di Umberto di anni 22 abitante in Via Bonaldo Stringher alla quale in seguito a frattura si era manifestata una suppurazione dell'anulare sinistro con linfagite e avenite. E' stata dichiarata guaribile in 15 giorni.

— In seguito a caduta accidentale il bambino di 7 anni Degano Ferruccio di Lino di anni 7 da Pasian di Prato ha riportato al cuoio capelluto una ferita guaribile in 8 giorni.

— La bambina di otto anni Liliana Roncato di Lionello abitante in Via Di Mezzo in seguito a caduta riportò la lussazione dell'omero destro. All'ospedale è stata giudicata guaribile in 15 giorni.

— Il facchino Luisino Morocutti fu Filippo di anni 24 abitante in via Toberio Deciani ha riportato la frattura del polso sinistro. E' stato accolto all'ospedale civile e dichiarato guaribile in venti giorni.

— Il bambno di sei anni Enrico Nardon di Paolo da Fagagna cadde e riport- la frattura dell'avambraccio destro. Accolto all'ospedale civile venne giudicato guaribile in 15 giorni.

— L'imprenditore di trasporti G. B. Roiatti di Domenico di anni 40 riportò la frattura della tibia sinistra. Accolto all'ospedale venne giudicato guaribile in un mese.

DALLA PROVINCIA

SACILE
Un morto e un ferito per investimento automobilistico

Lunedì verso le ore 16.30 in quel di Tamai una Fiat 509 guidata dal proprietario avv. Michele Brunetta fu Giobbe, da Prata, investiva una donna ed il figlio suo, uccidendo quest'ultimo.

Il fatto è avvenuto, pare, in seguito ad improvviso malore del Brunetta.

La donna era certa Bignucolo Enrica in Zanetti che conduceva a mano una bicicletta da donna sulla quale posava un grosso cesto di uova e teneva per mano il figlioletto Giacomo di 7 anni. Vedendosi venire addosso la macchina la donna spinse il figlioletto nel fosso mentre l'auto sulla quale trovavasi anche la signora Flora Teresa, di anni 71, madre dell'avvocato, la urtava di fianco gettandola nel fosso. L'auto quindi si ribaltava schiacciando sotto il suo grave peso il povero bimbo.

L'auto ambulanza trasportava i feriti all'ospedale civile di Sacile dove il piccolo Giacomo decedeva poco dopo per frattura del cranio e degli arti inferiori. Ferita gravemente è pure la signora Flora che ne avrà per quaranta giorni. Meno serie sono le ferite della Bignucolo.

Gita Dopolavoristica

Venerdì 28 c. m. il Dopolavoro Aziendale della Ditta «A. Viotto» organizzerà una gita in autocorriere fino a Tarvisio. Alla gita parteciperanno circa 250 operai dell'Azienda suddetta.

Supercinema Ruffo

Questa sera il film «Peg del mio cuore» con Marion Davies.

LATISANA
Recluso che si getta dal treno

L'altra notte verso le 3 col treno proveniente da Trieste era tradotto alla Casa di pena di Portoferraio un detenuto condannato a 30 anni di reclusione per omicidio. Quando il treno, imboccando la curva del Cimitero, dovette rallentare, il detenuto, con mossa fulminea si gettava dal finestrino e si dava alla fuga. Dato l'allarme, i carabinieri di Latisana e di S. Michele si davano alla ricerca del fuggitivo che ieri nel pomeriggio è stato rinvenuto nei pressi di Latisanotta, da uno dei militi che lo scortava nel treno. Il detenuto, che si era già liberato dalle manette, è stato tradotto in giornata a Portoferraio.

CERESETO
Incendio

Nel pomeriggio di lunedì si è sviluppato il fuoco nella casa della signora Maria Del Fabbro. L'incendio ha preso tosto vaste proporzioni tanto che andarono distrutti la stalla ed il fienile, mentre l'abitazione ha subito notevoli danni anche perchè i pompieri di Udine, chiamati in ritardo, dovettero limitarsi a circoscrivere il fuoco. Sono andati distrutti 200 quintali di foraggio e attrezzi rurali con un danno di L. 20 mila coperto da assicurazione.

CASTIONS DI STRADA
Messa novella

Il paese era in festa per una indimenticabile solennità. Un suo degno figlio, don Valentino Ceolin per la prima volta saliva l'altare per celebrare il mistero divino. La bella festa fu convenientemente preparata da un triduo di predicazione tenuto con vera eloquenza pastorale dal nostro compaesano D. Enrico D'Ambrosio. I frutti furono copiosi come fu dimostrato dalle numerosissime confessioni e Comunioni. Per la bella festa fu anche preparato un buon nnumero di giovani per la Prima S. Comunione e Comunione solenne. Nella mattinata di Sabato, accompagnato dai giovani biancovestiti, e salutato da tutto il popolo, il novello Levita si portò in Chiesa, ove il Rev.mo Parroco celebrò la S. Messa durante la quale, tra la più profonda commozione i piccoli comunicandi ricevettero Gesù dalle mani del Novello Sacerdote. Alla S. Messa solenne fungeva da Padrino il Rev. Sig. Parroco. Con elevate parole il Rev.do D. Urbani seppe poi far risaltare tutta la dignità del Sacerdote di Cristo, al servizio delle anime. Assistevano alla Santa Messa tutte le Autorità civili e religiose, molti Sacerdoti ed un numerosissimo popolo.

Terminata la S. Messa e dopo il bacio delle mani si formò il lungo corteo, preceduto dalla nostra brava banda musicale, e così tra suoni ed evviva, «Pre Tin» fu accompagnato a casa sua.

Nel pomeriggio dopo la Benedizione Eucaristica, egli rivolse il suo ringraziamento più fervido a quanti con amore e sollecitudine lo seguirono nel suo lungo tirocinio al Sacerdozio. Si terminò col canto del «Te Deum».

MERETO DI TOMBA
Convegno Uomini Cattolici

Domenica 16, qui si riunirono gli Uomini cattolici della Forania per un convegno di A. C.

Erano presenti gruppi di Uomini Cattolici di Mereto, Sedegliano, Barazzetto, Flaibano, S. Odorico, Turrida, Coderno, Grions. Il Convegno si aprì con la Messa del Rev.mo Parroco. Poi nella sala dell'«O.N.B.» presenti circa 200 uomini parlò il dottor Barbina sull'azione cattolica e l'apostolato, e accennò agli avvenimenti di Spagna con vibranti parole. Indi parlò il sig. Battesco molto bene sulla santificazione della festa.

Al convegno aveva mandata la sua adesione il Rev.mo Vicario Foraneo.

Il convegno fu pieno di vita ed entusiasmo e lasciò traccie profonde.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Pordenone

Chiusura della Colonia

Dopo un periodo di circa 60 giorni, portando un grande beneficio a tanti fanciulli abbisognevoli di cure solari, domenica, 30 corr., si svolgerà, con austera cerimonia, la chiusura della Colonia elioterapica «Principi di Piemonte». Negli ampi suoi padiglioni accoglierà, certo, con un numeroso intervento le autorità cittadine per dimostrare l'alta riconoscenza di Pordenone per la bella attività svolta.

Nastro bianco

La famiglia del primo tenente Emilio Nizzola è stata rallegrata dalla nascita di una bella bambina. Il Fasio Femminile, con atto di squisita gentilezza, ha fatto pervenire il simbolico « Nastro bianco » che è stato ricombiato con una offerta dei genitori di lire 50 « pro culle » povere.

Offerta gradita

Ai bimbi dell'Asilo di Borgomeduna è pervenuta una cesta di fresche pere, offerte dal Direttore del Cotonificio Veneziano sig. Cao Gastone. La Direzione dell'Asilo ringrazia il sig. Cao per il suo gentile pensiero.

Attenti ai fanali...

In questi giorni i RR. CC. hanno elevato numerosissime contravvenzioni ai ciclisti che durante le ore notturne percorrevano in bicicletta, sprovvisti del fanale, le vie della nostra città.

Il Gran Premio... della Montagna ai giovani di Tamai

Se il chimerico premio della pianura è toccato quest'anno ai giovani dellassociazione di Pravisdomini (Monte Berico-Vicenza), quello della montagna, se non saremo smentiti, lo hanno meritato i giovani gagliardi di Tamai.

La corsa è stata veramente prodigiosa e Bartali sesso, quanto lo saprà, si congratulerà con Tamai... Ma veniamo alla cronaca.

Diciannove soci di quell'associazione, con in testa il Rev.mo Parroco Don Giuseppe Pradella, Don Luigi Pessot ed il ch. Alfredo Pasut, lasciarono Tamai lunedì scorso, verso le quattro del mattino, dopo aver assistito alla S. Messa e partecipato alla S. Comunione. Sacchi da montagna, borraccie riempite di dolce nettare, biciclette con manubrio... basso; garretti temprati, ecco il completo equipaggiamento. La partenza, a quell'ora antelucana, avvenne tra canti ed evviva che ruppero il silenzio Tamaiotto di quell'ora.

La lunga colonna, dopo aver puntato su Vittorio Veneto, Pieve di Cadore e passata la vallata del Piave arrivarono a Sappada, luogo di prima tappa. Il Rev.mo Parroco di quella gentile e salubre cittadina, ricevette la comitiva con vera espansione. La signora Ema Kratter, gentilmente generosa, diede larga possibilità di riposare nei suoi locali le stanche ossa.

La mattina di martedì, dopo la S. Messa, Don Pradella dà il via per un'escursione ai laghi Dolbe e al Passo del Mulo, quota 2400 s. m., già posti di epopea italiana.

Da quella altezza, i giovani non si limitarono solo a godere delle maestose vedute panoramiche, a... divorare parte delle provviste, ad impressionare sull'obiettivo i momenti più salienti, ma anche a dar sfogo alle loro gole incapaci di trattenere i canti della montagna e della gioventù cattolica.

Mercoledì, verso le otto e trenta, i bicicli vengono nuovamente inforcati. Piccole tappe vengono fatte a Forni Avoltri, Comeglians, Villasantina, Tolmezzo e Stazione di Carnia, luogo già prefisso per una potente pastasciutta, Osoppo, S. Daniele e Spilimbergo vedono passare i giovani a tutta velocità. Due tappe invece vengono fatte a S. Giorgio della Richinvelda ed a Zoppola per ossequiare i rispettivi Arcipreti.

Il ritorno festoso a Tamai venne fatto verso sera, suscitando il più alto entusiasmo, non solo tra i baldi gitanti, ma anche fra la popolazione.

La Benedizione Eucaristica chiuse la bella gita giovanile.

Il ritorno della DICAT

Ieri sera, col treno delle 19,11, sono ritornati i militi appartenenti ai manipoli pordenonesi della *Dicat* dopo un periodo di istruzione e di esercitazione. Essi erano guidati dai C. M. Boer e ing. Angelo Puitatti ed il loro morale è elevatissimo.

Per le manifestazioni atletiche

I preposti all'Ufficio sportivo del Fascio Giov. cittadino si sono messi al lavoro per assicurare alle manifestazioni atletiche indette per domenica prossima, l'organizzazione più accurata, resa necessario dalla loro importanza e dalla densità del programma.

Gli impianti dello Stadio del Littorio veranno sistemati e migliorati in modo che le gare possano svolgersi regolarmente e speditamente. Dato il carattere propagandistico delle manifestazioni, l'ingresso allo Stadio sarà assolutamente gratuito.

Diamo il ricco elenco dei premi in palio: (per il «secondo Gran Premio Pordenone» di atletica leggera) premi individuali: al primo classificato di ogni gara, medaglia d'argento da 30 mm.; dal secondo al quinto classificato in ogni gara medaglia di bronzo.

«Coppa Giuseppe Bordini»: al vincitore dela corsa con ostacoli m. 75. Premi di rappresentana: «Coppa Pordenone» del valore di L. 250 alla società meglio classificata nel complesso delle gare.

«Targa artistica» alla società seconda classificata. «Targa artistica» al Comando Federale dei FF. GG. CC. meglio classificato.

(Premi per il secondo giro podistico di Pordenone): preindividuali: medaglie fino al decimo arrivato. «Coppa» alla società con il maggior numero di classificati fra i primi dieci arrivati.

Dalla Diocesi

MANAZZONS
Sagra della Chiesa

Nell'ultima domenica di Agosto come ogni anno, nella nostra Curazia viene celebrata con tutta solennità la Sagra della Chiesa detta la «sagra dei fichi». Per comodità del pubblico diamo l'orario delle funzioni religiose: Sabato ore 15,30 Vesperi solenni; Domenica ore 8 Prima Messa letta e Comunione; ore 10,30 S. Messa in terzo, celebrata — come di consueto — dal Pievano di Valeriano. Il discorso d'occasione sarà detto da valente Oratore.

La scuola di canto eseguirà, sotto la direzione del M. Ciriani, la Messa del Ravanello in *onorem S. Aloysii.* Alle 15,30 S. Vesperi.

FONTANAFREDDA
Un incendio

L'altra notte, per cause non precisate, si sviluppò un incendio nell'abitazione del sig. Zilli Antonio, abitante nella vicina frazione di Ranzano. Le fiamme, alimentate da un improvviso e forte vento, danneggiarono il fabbricato, vari attrezzi agricoli, e mobili. Il pronto intervento dei buoni frazionisti valse a circoscrivere e domare l'incendio che ha causato un danno di circa 4000 lire, coperto da assicurazione.

S. GIOVANNI DI CASARSA
Pellegrinaggio dei fanciulli...

L'altro giorno i fanciulli di A. C. accompagnati dal rev.mo Vicario e dal loro Delegato, di buon mattino si portarono alla Grotta di Lourdes del ponte del Tagliamento. Dopo aver ascoltato la S. Messa, un breve fervorino dell'Assistente Ecclesiastico ed essersi cibati del Pane degli Angeli i giovanetti si sparpagliarono nei dintorni per consumare la colazione al sacco ed altre provvidenze di stagione. Non mancarono corse, salti, canti e giuochi vari. Verso mezzogiorno si effettuò il ritorno in un'onda di rumorosa vitalità.

....e degli Attivi di A. C.

Nel pomeriggio di domani lunedì una trentina circa di giovani dell'Associazione, con sacco in ispalla e garretti tesi, partiranno in bicicletta verso Castelmonte, meta della gita pellegrinaggio sociale di quest'anno. Per due notti i gitanti saranno ospiti del Rev.do Padre Guardiano di quel convento. Il ritorno sarà effettuato mercoledì sera.

Gli abbonamenti per l'A. O.

all' Avvenire d'Italia *si accettano agli stessi prezzi e con le stesse modalità di quelli nel Regno. Basta precisare, oltre al nome dell'abbonato, l'indirizzo, usato per la posta ordinaria.*

DALLA CARNIA

Propaganda frutticola

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura saranno tenute, nei giorni e località sottosegnate, delle riunioni a scopo di diffondere le più importanti normt per la razionale coltura dei fruttiferi:

Mercoledì 15 agosto ad *Enemonzo.* Riunione alle ore 9 presso il cav. Fruco.

Mercoledì 26 agosto a *Colza.* Riunione alle ore 15 presso il frutteto del sig. Pascoli.

Giovedì 27 agosto a *Pesaris.* Riunione alle ore 9 presso il frutteto del sig. Cleva.

Giovedì 27 agosto a *Comeglians.* Riunione alle ore 15 presso il caffè Castellani.

Venerdì 28 agosto a *Raveo.* Riunione alle 9 presso il Municipio.

Venerdì 28 agosto a *Cabia* (Arta). Riunione alle ore 15 presso la Latteria.

TOLMEZZO
Mortale disgrazia in Cartiera

Ieri mattina verso le ore 8 mentre le maestranze della Cartiera erano intente al lavoro, una sciagura ha troncato la vita al giovane operaio Cacitti Vincenzo di Vincenzo, di 27 anni, da Caneva, nipote prediletto del nostro Giudice Conciliatore cav. G. B. Cacitti.

Il Cacitti in quell'ora entrava in una cabita per fermare un motore e non si avvedeva che la cinghia di trasmissione era smontata dall'albero e che correva soltanto sulla puleggia del motore stesso. Appena fatto due passi l'operaio veniva preso dalla cinghia e sballottato violentemente contro il muro. Subito dopo nella cabina stessa entrava un altro operaio il quale si trovò di fronte al corpo maciullato ma che dava ancora segni di vita. Trasportato immediatamente in quest'Opedale il disgraziato operaio che aveva le costole fracassate con lesioni ai polmoni, al fegato e multiple in tutte le parti del corpo decedeva subito dopo.

Il Cacitti lascia la moglie e due teneri figliuoli.

CERCIVENTO
L'Assunta

E' veramente meraviglioso constatare come alla distanza di pochi giorni, dalle grandi ed indimenticabili feste tributate ai suoi due Novelli Sacerdoti «Don Pascolini e don Morassi», questa pacifica, religiosa, patriottica popolazione con rinnovato slancio di fede. di unione, di entusiasmo plebiscitario abbia celebrato la principale delle sue feste parroccriali *L'Assunta.*

Straordinario fu il concorso dei forestieri; numeroso l'intervento del Clero; con a capo Mons. Gorizzo Arciprete da Poluzza; la processione con la venerata imagine della Madonna un vero commovente trionfo religioso.

Fulmine che incendia due fienili

TREVISO, 25

In località Ronzinella di Mogliano Veneto, durante il furioso temporale di sabato sera, è caduto un fulmine su un vasto fabbricato rurale abitato dalle famiglie Fasan e Bellio, scaricandosi su due fienili attigui che presero subito fuoco.

Accorsi i nostri pompitri, la loro opera dovette limitarsi a circoscrivere l'incendio che aveva assunto proporzioni spaventose.

Idue fienili. che contenevano 280 q.li di fieno sono andati completamente distrutti. I nostri pompieri sono rientrati in sede alle 6 di domenica mattina.

Due investimenti mortali

TREVISO, 25

Sabato sera a tarda ora nei pressi di Villa Margherita in località S. Artemio una macchina di Belluno, diretta a Cortina, investiva uccidendolo, l'ex appuntato dei Carabinieri, ora custode della villa Felissent, Primo Pellegrini fu Giovanni di anni 49 da Fontane di Villorba, che in bicicletta era diretto verso la propria abitazione. La morte del Pellegrini è stata istantanea per commozione cerebrale, prodotta da frattura della base cranica.

— Poco dopo Susegana, sulla nazionale Treviso-Udine, domenica notte un'automobile inglese investiva uccidendolo sul colpo, il quarantenne Secondo Soncin di Bastiano da Susegana. La macchina investitrice è stata posta sotto sequestro.

Austera commemorazione
dei Caduti della "Treviso,, nella battaglia dell' agosto 1915

TRENTO, 25

Intorno alla gloriosa bandiera del 115.o Reggimento Fanteria si sono radunati sul colle Basson, tra gli ex forti austriaci Verle e Luserna, sugli altipiani, centinaia di combattenti delle provincie di Trento, Treviso, Vicenza, Belluno insieme con il generale Leoncini, medaglia d'oro ed altri generali con le autorità, le gerarchie, le organizzazioni fasciste ed una rappresentanza armata del nuovo 115.o Fanteria motorizzata, per rievocare l'epico e sanguinoso combattimento avvenuto la notte del 24 agosto 1915 quando i fanti italiani tentarono di aprirli la via verso Trento.

E' stato inaugurato un cippo marmoreo per eternare la gesta gloriosa dei 1019 Caduti ed è stata celebrata, sulla storica collina, una Messa.

Quindi l'on. Olivi ha pronunciato una vibrante orazione commemorando gli eroici commilitoni della brigata «Treviso» ed esaltando il sacrificio dei prodi della grande guerra dal cui olocausto è germinata la nuova Italia imperiale del Duce.

TRIESTE

Visite della Duchessa d' Aosta alle colonie feriali

Nel pomeriggio di lunedì S.A.R. la Duchessa di Aosta, accompagnata dal segretario federale ha visitato le colonie feriali fasciste di Cologna e di Banne. A Cologna la augusta visitatrice ha assistito alla sfilata dei bimbi ed alla consumazione della refezione pomeridiana ed a Banne ha minutamente visitato il fabbricato interessandosi dei vari servizi.

Ovunque la Augusta Principessa è stata accolta del più vivo entusiasmo dei piccoli che le hanno fatto omaggio dei fiori. S.A.R. la Duchessa si è intrattenuta affettuosamente a lungo tra i bimbi. Prima di rientrare in città S.A.R. ha visitato anche il «Pre Campo Dux» dell'O.N.B. che si svolge a Picina.

La partecipazione del Brasile alla Fiera del Levante

BARI, 25 pom.

Il Brasile è l'unico Paese che partecipa, con tre padiglioni, alla VII.a Fiera del Levante sotto la Direzione del gen. dott. Francesco Medaglia.

La imponente manifestazione, organizzata dall'Ufficio Commerciale degli Stati Uniti del Brasile a Milano, costituirà una nuova prova dell'amicizia fra i due Paesi tanto più significativa dopo le inique sanzioni. La mostra, completa di tutte le produzioni brasiliane verrà allestita in un ampio padiglione al salone delle Nazioni. Una sezione di essa è dedicata all'Amicizia Italo-Brasiliana.

Il padiglione Marajura, costruito tutto in legno brasiliano, e che fu donato al Duce, dal Governo Brasiliano, nel 1934, conterrà la ricostruzione di una *fazenda* di Caffè in tutti i minimi particolari.

Un terzo padiglione, anche a cura del governo del Brasile, è intestato al dipartimento Nacional Do Cafè situato nella stessa piazza centrale della Fiera del Levante e mostrerà oltre 50 tipi di caffè brasiliano, il procedimento di torrefazione in Italia.

Alla manifestazione del 5 settembre e alla celebrazione del 7 settembre, che si svolgerà nel salone del Brasile alla Fiera, per commemorare l'anniversario della Indipendenza, il Governo della Repubblica sarà rappresentato dal dr. Luiz Sparano addetto commerciale all'Ambasciata del Brasile a Roma.

Tragico investimento motociclistico

VARAZZE, 25 pom.

Certo Rovere Pietro, di anni 19 nato e residente a Varazze in via Monte Grappa, procedendo in motocicletta, giunto alla curva della Punta dell'Omo, sbandava andando ad investire certa Virginia Allegri fu Placido, di anni 29, nata a Porta Organasco (Piacenza) e residente in Varazze e certa Da Bove Tilde fu Gerolamo, di anni 27, nata a Sassello e residente a Varazzej. Il motociclista fu pur esso sbalzato a terra ferito. La Da Bove riportava varie ferite, mentre la Allegri rimaneva con la gamba destra orribilmente schiacciata tra il muricciolo a la moto. Trasportati i feriti all'ospedale, nella notte il Rovere decedeva.

Giove in congiunzione con la luna

VICENZA, 25

Quel fulgido astro che tanto spicca, attualmente, di sera verso il sud, e di notte verso sur-owest, fra Antares ed Ophiuchi, è il grande pianeta Giove, quasi 1300 volte più voluminoso della nostra Terra. Dei suoi nove satelliti, pari ad altrettante lune, i quattro maggiori fra essi, scoperti da Galileo, sono ben visibili con un canocchiale ed interessanti a seguirsi nel loro movimento attorno al brillante pianeta, di cui completano il suggestivo spettacolo. Giove è il mondo gigantesco, che gira su ste stesso con rapidità vertiginosa (ore 9 e m. 55).

La posizione del pianeta, questa sera 25, sarà vicina un po' al di sopra a quella della Luna.

L'Astrofilo Vicentino

Il 27 Agosto 1936 alle ore 8, nella Chiesa di Borgo Panigale sarà celebrata una Messa di Requie per l'anima del fu

Cav.

Enrico Serra Zanetti

nel primo anniversario della sua morte.

La famiglia lo ricorda agli amici ed estimatori, ringraziando quanti parteciperanno alla mesta cerimonia.

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE - LAVORI DI OGNI GENERE IN FIORI FRESCHI

GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana, 25

Telefono 4 24

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *Direttore responsabile*

Società Anonima « Avvenire d'Italia »

Anno XLI - N. 197

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 26 Agosto 1936

Come è prospettato in Germania
l'aumento della ferma militare

BERLINO, 25 pom.

I giornali commentano ampiamente le due novità politiche di ieri: l'applicazione tedesca dell'*embargo* sulle armi nei riguardi della Spagna e l'aumento della ferma militare obbligatoria, per i cittadini del Reich, da un anno a due.

Il primo provvedimento viene prospettato come una prova della buona volontà della Germania di contribuire al fine di non turbare la pace europea.

Maggiore rilievo viene dato al provvedimento che riguarda l'aumento della ferma militare.

La *Corrispondenza nazional socialista* scrive che il mondo sussulta in molti punti, tra gli orrori della guerra civile o le lotte economiche selvagge. Un gruppo di agitatori internazionali che esercitano una grande influenza per i loro legami di razza tenta di precipitare il mondo nel caos comunista. Armamenti giganteschi devono mettere il militarismo bolscevico in stato di compiere questa opera. La Germania socialnazionale — scrive l'Agenzia — non capitolerà davanti a simili minacce come non ha capitolato davanti alle minacce proferite nell'interno della Germania da agitatori assoldati da Mosca. Come il partito nazionalsocialista ha garantito alla nazione germanica la pace interna, così l'esercito nazionalsocialista assicurerà al Reich la pace esterna. La Germania nazionalsocialista, assicurerà al Reich la pace esterna. La Germania nazionalsocialista, custode della propria pace, protettrice della sua cultura, prenderà le misure necessarie per garantire in tutti i casi la libertà e l'indipendenza della nazione.

«La decisione del Cancelliere — scrive la *Morgen Post* — non deve in nessun caso alimentare una psicosi bellica. L'aumento della ferma è la conseguenza di fatti politici e militari svoltisi oltre le nostre frontiere e altro non si propone che di assicurare la nostra vita, il nostro lavoro, la nostra pace».

Il *Voeschischer Beobachter* scrive che la Germania non vuole una guerra che turberebbe il suo lavoro di ricostruzione e per questo prende le misure adatte ad impedirla e tenerla lontana.

Il *Berliner Tageblatt* sottolinea che la nuova legge imporrà gravi sacrifici materiali e personali al popolo tedesco il quale però — aggiunge il giornale — sa che si tratta di sacrifici inevitabili e li sopporterà con cuore lieto, sapendo così di servire la pace.

L'inquietudine francese

PARIGI, 25 pom.

Gli ambienti parigini non hanno avuto molto tempo per rallegrarsi del progresso ottenuto nella questione del «non intervento» con l'adesione pratica della Germania.

Si sa come i francesi sono sensibili a tutto quello che riguarda la forza militare d'oltre Reno: e quindi non sarà difficile immaginare che la decisione di aumentare da un anno a due il periodo della ferma delle reclute ha suscitato una nuova ondata di inquietudine e di allarme.

La tesi tedesca, secondo la quale il provvedimento è stato dettato dalla necessità nella quale si trova la Germania di difendersi dall'accresciuta potenza sovietica, non incontra buona accoglienza nè da parte destra nè da parte delle sinistre. Queste ultime obbediscono agli ordini di Mosca, che vuole trasportare sul piano franco-tedesco le varianti della sua azione rivoluzionaria; le altre si ispirano ai pericoli che presenta per la Francia e la sua sicurezza una eccessiva forza della Germania sul nemico secolare.

Si prevedono per oggi importanti colloqui diplomatici di Delbos per concretare definitivamente l'accordo di non intervento.

Oggi l'agenzia *Havas* dichiara assolutamente inesatta la informazione pubblicata da diversi giornali stranieri secondo la quale 26 aeroplani francesi armati avrebbero raggiunto Madrid il 20 agosto scorso.

D'altra parte le sinistre non hanno ancora finito di agitarsi nell'intenzione di prestare man forte ai rossi spagnoli. Per stasera, ad esempio, è preannunciata una grande riunione popolare in cui Jouhaux e compagni ripeteranno i ben noti appelli alla solidarietà del proletariato.

La situazione esaminata
dal Comitato ministeriale britannico

LONDRA, 25 pom.

La *Reuter* pubblica che il Comitato ministeriale degli affari esteri si è riunito a Downing Street con l'intervento di Baldwin per esaminare la situazione in Spagna.

Si rileva intanto nei circoli ufficiosi che l'accettazione da parte della Germania del «non intervento» negli affari spagnoli ha creato una nuova atmosfera internazionale.

L'annuncio che Hitler aveva proclamato l'«embargo» sulle armi per la Spagna è stato portato al Foreign Office, ieri sera, dall'ambasciatore francese Corbin.

Una doccia fredda agli ottimisti che la decisione tedesca aveva fatto nascere è stata data dalla notizia del nuovo passo in avanti della Germania nel potenziamento militare della Nazione.

IL NON INTERVENTO

L'"embargo deciso,, dal Governo tedesco

BERLINO, 25

Ecco il testo del comunicato ufficiale sull'*embargo* proclamato dal Governo tedesco:

Essendo stato informato che tutti gli Stati interessati avevano data la loro adesione alla proposta di *embargo*, il Governo del Reich ha vietato **in data odierna e con effetto** immediato le esportazioni di armi e munizioni nei riguardi della Spagna. Questa decisione è stata presa non ostante che le trattative col Governo di Madrid per la restituzione dell'apparecchio tedesco ivi trattenuto non siano ancora giunte a conclusione. Naturalmente non toccano questa ultima questione.

Nella sua comunicazione al Governo francese, il Governo del Reich ha fatto presente l'urgenza che anche gli altri Governi interessati provvedano ora in quanto non l'abbiano già fatto a dare efficace applicazione alle misure concordate. (*Stefani*)

Anche l'U.R.S.S. proibisce
l'esportazione di materiale bellico

MOSCA, 25

Il Commissario del Popolo agli Esteri, Litvinoff, e l'incaricato di affari francese Payar hanno firmato un accordo che vieta l'esportazione di armi e materiale bellico in Ispagna e nei territori spagnoli. Esso entrerà in vigore quando l'Italia, la Germania ed il Portogallo faranno concretamente altrettanto. L'accordo vieta le esportazioni di armi, aeroplani e loro parti, munizioni ecc. sia direttamente che indirettamente e la loro riesportazione o transito. Proibisce anche l'esecuzione di contratti in corso e prevede uno scambio di informazioni per la sua applicazione integrale.

Il disastroso bilancio
degli uragani in Corea
Oltre 400 morti e 500 feriti

TOKIO, 25 pom.

Secondo un comunicato ufficiale 413 morti, 536 feriti, 156 mancanti si deplorano in seguito ai violenti uragani che hanno imperversato nel nord della Corea dal 12 al 16 corrente. Tremila case sono state asportate dalle acque e sono state parzialmente distrutte. Cinque navi sono colate a picco, 16 danneggiate e 84 si trovano in balia dei marosi.

Una ventina fra morti e feriti
per lo scoppio di una caldaia

TOKIO, 25 pom.

A Ratogum, nell'isola di Formosa, è scoppiata un caldaia delle officine della compagnia per la manifattura della carta Taiwan. Sei operai sono morti; 13 sono rimasti gravemente feriti.

Nove operai russi
vittime di un incendio

MOSCA, 25 pom.

Un violento incendio è scoppiato in una fabbrica di laterizi a Gormost. Un'ala della fabbrica è crollata seppellendo nove operai i quali sono stati estratti cadaveri dalle macerie.

Violento terremoto in U. R. S. S.

STALINABAD, 25 pom.

Violente scosse di terremoto si sono verificate nel Tadgikistan. Numerosi edifici sono crollati, altri sono pericolanti. Non si conosce il numero delle vittime, ma si ritiene sia rilevante. La popolazione in preda al panico ha abbandonato le case rifugiandosi nelle campagne.

La guerra civile in Spagna

La battaglia arde nella Sierra di Guadarrama

Intensa attività aerea degli insorti - Jrun e San Sebastiano ripetutamente bombardate - Oviedo incendiata dai rossi?

LISBONA, 25 pom.

Una disperata battaglia si sta combattendo sul fronte della Sierra di Guadarrama dove, per tutta la giornata di ieri, è durato vivacissimo il duello delle artiglierie.

Secondo alcune comunicazioni di fonte madrilena, 3 aeroplani nazionali sarebbero stati abbattuti e precipitati in flamme.

Si apprende sempre da fonte madrilena che i minatori delle Asturie sarebbero riusciti a infrangere la linea della fronte su Oviedo dopo una lunga battaglia. Penetrati nella città essi stanno bruciando i principali edifici.

Bombe su Madrid

Secondo una informazione radio giunta da Jerez uno stormo di 21 aerei nazionali avrebbe rinnovato l'incursione su Madrid lasciando cadere 400 bombe ad alto esplosivo sull'aerodromo.

Al proposito in un discorso radiodiffuso da Siviglia il generale Queipo de Llano ha dichiarato che, nel loro bombardamento contro gli aerodromi madrileni, gli apparecchi dei nazionali avrebbero distrutto tutti gli aeroplani governativi che vi stazionavano. Ciò spiega perchè nessuna reazione si è avuta da parte dei governativi all'azione aerea dei nazionali su Madrid.

Pure 20 aeroplani governativi di marca francese che si trovavano in quel campo sarebbero stati distrutti. Il generale stesso nel discorso pronunciato alla radio ha rilevato che una parte del materiale da guerra abbandonato a Tolosa dai rossi è di origine francese.

Secondo notizie diffuse da fonte governativa madrilena il Governo ammette che l'aerodromo militare di Gedafe a una decina di miglia da Madrid è stato bombardato dai nazionali ma non parla di danni. Secondo il governo la situazione sarebbe la seguente. Sul fronte Guadarrama la posizione sarebbe migliorata per le forze governative; in quello della Guadalupa e dell'Estremadura assalti dei nazionali contro le linee dei governativi sarebbero stati respinti. Sul fronte di Saragozza il Governo dice che è stata annientata una colonna di nazionali in ricognizione.

L'incursione su Irun

Per contro da Burgos giunge notizia che squadriglie di aeroplani nazionali hanno sorvolato ieri Toledo ed hanno lasciato cadere rifornimenti di viveri su Alcazar per le truppe che ancora vi resistono. Gli apparecchi hanno bombardato a più riprese, concentramenti governativi che si preparavano ad attaccare la città.

Anche S. Sebastiano e Irun sono stati nuovamente bombardate dalle forze dei nazionali sia dall'aria che dal mare.

Volando assai alto 3 apparecchi da bombardamento nazionali hanno lanciato circa un migliaio di bombe su Irun senza che l'artiglieria antiaerea dei governativi riuscisse a raggiungerli.

Non si conosce ancora la portata dei danni che queste bombe hanno arrecato però persone bene informate di Hendaja e in relazione col «fronte popolare» spagnolo dicono che parecchie posizioni importanti sono state colpite e che vi sono centinaia di feriti.

Stamane ancora tre aeroplani nazionali hanno bombardato Irun. 12 bombe sono cadute presso la stazione e nei dintorni della città ove è situato un deposito di munizioni. Durante la notte il «fronte popolare» ha inviato rinforzi ed ha posto i cannoni in batteria dinnanzi a Fuenterrabia dove si era appreso che 4 navi da guerra nazionali si accingevano a sbarcare truppe.

Rinforzi composti di marocchini e di reparti della Legione straniera sono stati inviati alle truppe di Irun e di S. Sebastiano dove la lotta si svolge asperrima per la tenace resistenza dei governativi tra i quali, a quanto si dice, si troverebbero alcuni ufficiali stranieri. Le condizioni in cui si trova S. Sebastiano sono gravissime e la sua caduta non può essere lontana.

Anche le artiglierie dei nazionali hanno bombardato Irun. Nove bombe sarebbero cadute nei pressi della stazione producendo gravi danni ed ***una ventina di persone, tra i quali*** *alcuni militi rossi, sarebbero rimaste uccise o ferite.*

Sembra confermata la notizia lanciata dalla radio di Lisbona che il colonnello Ortez Dezarata sia caduto combattendo eroicamente durante il bombardamento di Orazun eseguito dai governativi, i quali non sono riusciti, anche in questo settore, ad avanzare di un solo passo.

Il conte Romanones è salvo

L'aviarzione nazionale è in piena attività. 15 aeroplani moderni da bombardamento sarebbero atterrati nell'aerodromo di Salamanca per partecipare, a quanto si afferma, agli attacchi contro Madrid.

La popolazione della Capitale è in continua apprensione per il timore degli aeroplani nazionali i quali si sono astenuti sino ad ora da azioni contro la città per non arrecare danni all'abitato e non uccidere degli innocenti.

Gli arresti nella Capitale continuano. Fra gli arrestati si trovano numerose donne, mogli, sorelle e figlie di uomini che, eludendo la vigilanza delle milizie rosse, sono riusciti ad allontanarsi dalla città per raggiungere le truppe nazionali.

Elviro Ordiales, ex governatore di Saragozza, tratto in arresto da un drappello di comunisti è stato chiuso in una caserma trasformata in prigione. L'arresto sarebbe stato eseguito per ordine del Governo il quale è più che mai schiavo della volontà dei comunisti i quali dominano completamente la situazione.

Il conte Romanones che si diceva prigioniero a S. Sebastiano, si trova invece in territorio francese.

Romanones si presta
a un tentativo di pace?

LONDRA, 25 pom.

Nei circoli ufficiali londinesi si ritiene che recandosi a Parigi l'ambasciatore spagnolo a Londra sig. Oliva abbia lo scopo di incontrarsi con il conte Romanones, la cui missione sarebbe di trovare il mezzo di fare terminare la guerra civile in Spagna.

Fischer Neumann il padrone di Madrid
Il compito della "squadra dell'alba,,

PARIGI, 25 pom.

Un collaboratore del Journal ha potuto intervistare, a Marsiglia, il direttore del giornale nazionalista spagnolo di Madrid Informaciones Victor Della Serne, il quale è rimasto nascosto nella capitale spagnola per 35 giorni uscendo dal suo ritiro soltanto pochi istanti, con grande pericolo della sua vita.

A prezzo di difficoltà, pressochè inaudite, egli è riuscito, nei giorni scorsi, a riparare in Francia:

— «Chi controlla tutte le uscite da Madrid — egli ha detto — che è padrone assoluto di Madrid è Fischer Neumann, ex capo del partito comunista tedesco. I ministri di quello che i marxisti spagnoli chiamano Governo regolare vivono e dormono sotto la sorveglianza di due militi sovietici ciascuno. E' Neumann, e non il Governo repubblicano spagnolo, che detta la sua volontà.

Il sig. Della Serne ha poi soggiunto che, per salvare le apparenze, è stato deciso che, durante la notte i madrileni non debbano più rispondere alle intimazioni della pattuglia per evitare di essere arrestati da bande irregolari, ma, praticamente, si è formata una milizia spagnola denominata «squadra dell'alba» la quale, a partire dalle 6 del mattino, quando si aprono i portoni degli stabili, va ad arrestare, nelle loro abitazioni, coloro che sono sospettati di non professare il marxismo sovietico i quali vengono, poi eliminati senza neppure la parvenza di un processo.

Il Consiglio ginevrino
si riunirà il 18 settembre
e l'Assemblea il 21

GINEVRA, 25 pom.

I giornali pubblicano un comunicato del Segretario della Società delle Nazioni, nel quale è detto che la prossima sessione del consiglio della Lega avrà luogo il 18 settembre.

L'Assemblea comincierà tre giorni dopo, ossia il 21.

Si prevede che specialmente in seno a quest'ultima s'inizierà sin dai primi giorni un dibattito generale circa la riforma del Patto.

Si apprende che il presidente del consiglio egiziano, Nahas Pascià, presenterà personalmente la domanda di ammissione dell'Egitto nella S. d. N.

L'ingresso dell'Egitto nella S. d. N.

CAIRO, 25 pom.

Passi diplomatici stanno per compiersi in vista dell'ammissione dell'Egitto nella Società delle Nazioni. Giusta i termini del nuovo trattato anglo-egiziano, di cui è imminente la firma, l'Inghilterra s'impegna ad appoggiare la domanda d'ammissione dell'Egitto.

Un simpatico messaggio all'Italia
del nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti

WASHINGTON, 25 pom.

Il sottosegretario di stato, Philips si è ufficialmente congedato ieri dal Dipartimento di Stato per completare i preparativi per la sua partenza verso Roma, dove giungerà nella seconda quindicina del prossimo mese per assumere la carica di ambasciatore degli Stati Uniti presso la Real Corte. Il sottosegretario Philips ha fatto rimettere il seguente messaggio alla «Stefani» ed ai giornali italiani di New York:

«Alla vigilia della mia partenza per Roma sono molto felice di avere questa occasione per esprimere agli italiani quanto mi senta profondamente soddisfatto ed onorato considerando l'alta missione che il presidente Roosevelt mi ha affidato. La tradizione dell'amicizia per l'Italia e per il popolo italiano è profondamente radicata nella storia del nostro Paese. Ho fiducia che queste tradizioni tra nostri due Paesi saranno ulteriormente rafforzate dal continuo sviluppo delle relazioni italo-americane tanto nel campo culturale quanto in quello commerciale. Dedicherò a questo fine tutte le mie migliori energie quale ambasciatore americano a Roma». (*Stefani*).

Perfetta tranquillità in Albania

TIRANA, 25 pom.

L'agenzia telegrafica albanese pubblica: La notizia diffusa da una Agenzia straniera, secondo la quale una rivolta sarebbe scoppiata in Albania, è assolutamente falsa e tendenziosa. La vita in Albania continua il suo corso normale in ogni parte del Paese.

Reali a San Rossore

PISA, 25 pom.

Di ritorno da Sant'Anna di Valdieri è giunta ieri, con treno reale da Borgo San Dalamazzo, la Reale Famiglia che dalla stazione di Porta Nuova ha proseguito in automobile per San Rossore per trascorrere l'ultimo periodo dell'estate ed il primo periodo autunnale. Il Sovrano ha proseguito per il campo delle grandi manovre in Irpinia.

Stagione d'opera
al "Littorio,, di Adria

ADRIA, 25 pom.

Per interessamento dell'on. Marinelli, Segretario Amministrativo del Partito, nel prossimo settembre nel teatro dei Littorio, verranno allestiti spettacoli con le opere: «Gioconda» e «Manon» di Massenet. Gli spettacoli assumeranno particolare importanza per la partecipazione del tenore Beniamino Gigli. Del complesso artisti di grande valore fanno inoltre parte le signore Giannina Arangi Lombardi, Mafalda Favero, Cloe Elmo, Gilda Alfano, il baritono Mario Basiola ed il basso Umberto Di Lelio. La concertazione e direzione degli spettacoli è stata affidata al maestro Oliviero De Fabritiis del Teatro Reale dell'Opera. La coreografia sarà curata dalla signora Attilia Radice.

I legionari dei Fasci all'estero
passati in rivista dal Vicerè

ADDIS ABEBA, 25 pom.

Il Vicerè ha passato in rivista la 221.a e la 321.a legione dei Fasci all'estero che stanno per lasciare l'Etiopia dopo avere valorosamente assolto il loro compito.

Il Maresciallo Graziani ha rivolto fervide parole di elogio ai legionari.

La breve commovente cerimonia, alla quale assistevano le maggiori autorità militari e civili del Governo generale, è terminato con un vibrante saluto al Re e al Duce.

Il Maresciallo si è poi recato a visitare l'ospedale «Vittorio Emanuele» ove sono ricoverati i feriti nelle operazioni di polizia coloniale svoltesi durante il luglio-agosto, trattenendosi a conversare con vari feriti e malati.

Al console Galbiati, ferito in recenti combattimenti, ha personalmente concesso la medaglia d'argento sul campo.

Il Maresciallo si è dettagliatamente interessato al funzionamento ed ai bisogni dell'ospedale. Sono in corso di costruzione due nuovi padiglioni che aumenteranno considerevolmente la potenzialità dell'ospedale come numero di letti. (Stefani).

Larga eco nelle regioni dell'Impero
della cerimonia per la festa di Maria

ADDIS ABEBA, 25 pom.

La solenne cerimonia tenutasi nel Palazzo Governatoriale per la festa di Maria ha avuto largo eco in tutte le regioni dell'Impero.

Dopo la lettura della dichiarazione di omaggio e di fedeltà da parte del Deggiac Dialevi Buna il Vice Re, che era circondato da tutti i dignitari, autorità e egrarchi, ha stretto la mano al Deggiac che è andato quindi a collocarsi al suo posto.

Il ringraziamento del Deggiac decorato

Quindi, il Vice Rè ha chiamato il Deggiac Liben Iaseu, che è stato decorato sul campo di medaglia di bronzo al valore con la seguente motivazione: «Unitosi spontaneamente ad una nostra banda irregolare, con questa si impegnava contro un nemico superiore di forze incitando gli uomini al combattimento con canti di guerra e coll'esempio infliggendo personalmente al nemico numerose perdite». Personalmente il Vice Re ha appuntato la medaglia sul petto del Deggiac e stringendogli cordialmente la mano ha detto:

«Sono felice in questo giorno di consegnare la prima medaglia al valore che il Governo italiano ha concesso a un suddito etiopico per il suo nobile e valoroso comportamento in combattimento contro i nemici dell'Etiopia Italiana. Valga questo di esempio a tutti e dimostri come il Governo Italiano premia e sempre premierà tutti coloro che si comporteranno con fedeltà e valore verso l'Italia».

Ha quindi preso la parola il Deggiac Liben Iaseu esprimendo il suo orgoglio per l'alta distinzione che lo compensa dei 20 anni di prigionia passati per volontà dell'Ex Negue concludendo testualmente: «Per la bandiera italiana sono pronto ad offrire la mia vita ogni qualvolta sarà necessario».

Il Vice Re ha quindi chiamato i notabili Uoldesimos Aldegabriel e Busto Dargiam, entrambi insigniti dal Governo Italiano del titolo di Cagnasmac per il loro valoroso comportamento durante i combattimenti svoltisi il 28 luglio contro i predoni ed i ribelli.

A nome dei due cagnasmac Aldegabriel ha detto. Speriamo di mostrare coi fatti la nostra riconoscenza all'Italia ed al suo Imperatore.

Quindi il Cagnasmac Becherallet ha fatto solenne atto di sottomissione all'Italia.

Le parole del Vicerè

Terminata la prima parte della cerimonia il Vice Re ha parlato ai capi e notabili indigeni: «Questa riunione — egli ha detto — doveva aver luogo ieri, festa di Maria, ma l'ho rimandata ad oggi per non disturbare le tradizionali funzioni e le tradizionali feste domestiche della ricorreneza.

La festa di Maria è la festa di tutti i cristiani afratellati nel simbolo divino della Croce. Per celebrare la grande ricorrenza il Governo ha invitato gli Uomber dei quartieri a riunire dinnanzi al Palazzo del Governo tremila poveri della Capitale ai quali il Governo intende consegnare un piccolo regalo in denaro.

Con questo atto il Governo vuole indicare il suo interessamento anche per coloro che nulla hanno, così come Cristo ha insegnato. Ai poveri bisogna dare non togliere. Questo è un grande comandamento di Dio; un grande insegnamento di Cristo ed è anche una delle direttive fondamentali del Governo dell'Italia fascista.

Sempre in omaggio alla festività di Maria, il Governo ha disposto che siano rimessi in libertà cento prigionieri per piccole colpe e che siano senza altra procedura restituiti alle loro famiglie.

Per non turbare questo giorno solenne il Governo ha anche commutato la pena di due condannati a morte che avrebbero dovuto essere giustiziati. La loro esecuzione è stato sospesa e il loro processo sarà riveduto tenendo benevolmente conto delle giustificazioni che i condannati hanno indicato nelle loro domande di grazia. Ho desiderato che a questa cerimonia assistessero l'Abuna con tutti gli Slecà e ho disposto che ad ogni chiesa sia distribuito oggi un secondo piccolo dono. Spero con questi atti dimostrare a tutti il profondo rispetto del Governo e mio verso la religione della Croce che è comune in tutti i cristiani per smentire solennemente, ancora una volta la criminale propaganda di coloro che, per imbrogliare gli ignoranti, vanno dicendo che gli italiani sono venuti in Etiopia per distruggere la sua religione.

La sfilata dei poveri

Il Vicerè ha soggiunto «se qualcuno vuole insistere nell'atteggiamento ostile sappia però che la sua inesorabile sorte è già stabilita. Tengo a dichiarare — ha soggiunto — che sono soddisfatto molto di tutti voi e che seguo con piacere la forma simpatica e fedele con cui ognuno di voi cerca di contribuire nel raggio delle sue influenze, a favorire l'opera di pacificazione svolta dal Governo del Re Imperatore».

Dopo il saluto al Re e al Duce il vicerè circondato da tutti i notabili è uscito sul peristilio prospiciente la spianata del palazzo. A destra stavano schierati 100 prigionieri cui è stata condonata la pena, a sinistra i capi delle chiese convocati per la concessione di un sussidio.

Nel centro sfilava una folla di tremila poveri ognuno dei quali riceveva da un funzionario incaricato due talleri d'argento.

Ai prigionieri di Vicerè ha rivolto il monito di non ricadere più nelle loro colpe giacchè una seconda volta difficilmente avrebbero trovato un nuovo atto di clemenza.

Il Maresciallo Graziani ha voluto che durante questa parte della cerimonia stesse al suo fianco destro il deggiac Liven Iaseu decorato stamane di medaglia di bronzo».

Il progetto della nuova città indigena

Una ordinanza del Governatore di Addis Abeba stabilisce le tariffe automobilistiche per i servizi pubblici. L'ordinanza del Governatore invita gli enti, le ditte, le imprese che vogliono costruire la loro sede nella Capitale a prenotarsi per l'assicurazione dei terreni indicando la località preferita, in conformità con il piano regolatore.

Il Governatorato di Addis Abeba progetta la costruzione di una città indigena moderna le cui costruzioni, sotto le forme tradizionali del tucul Tigrino e della casetta scioana, saranno adattate alle nuove esigenze dell'estetica e dell'igiene.

Ogni tucul o casetta avrà un vasto raggio di giardino secondo le abitudini indigene. Probabilmente i mussulmani avranno il loro quartiere speciale intorno alle Moschee.

Si procede inoltre allo studio di quello che sarà il futuro quartiere centrale degli affari e di quello che sarà il futuro quartiere delle residenze sotto forma di grande città giardino ombreggiata dai superbi eucalipti di Addis Abeba.

Si preparano i festeggiamenti popolari religiosi per la festa del Mascal che avverrà verso il 24 settembre alla fine della stagione delle pioggie.

Notizie provenienti da altri Governatorati, compresi quelli di Harrar e dei Sidamo Borana sono in linea di massima assai soddisfacenti.

Di fronte al miserando spettacolo offerto dai poveri il Vice Re ha subito messo allo studio provvedimenti da attuare nei vari rioni della Capitale per l'istituzione di ambulatori con medici e cucine economiche per la distribuzione del vitto ai diseredati.

L'arruolamento volontario per l'A.O.I.
indetto dal Ministero della Guerra

ROMA, 25

E' indetto dal Ministero della Guerra, un arruolamento volontario con destinazione A. O. I. Gli ammessi faranno parte delle Forze Armate Coloniali. Possono chiedere l'arruolamento i sottufficiali, i graduati ed i militari di truppa in congedo di ogni arma e servizio, inoltre quelli attualmente alle armi, ma che saranno collocati in congedo nei primi giorni di settembre e che furono trattenuti a loro domanda.

I sottufficiali, i graduati ed i militari di truppa in congedo dovranno presentare domanda (su carta bollata da lire quattro) di arruolamento nel rispettivo distretto indicando paternità e maternità, località e data di nascita, località di residenza, arma e corpo in cui prestarono servizio, carica speciale eventualmente ricoperta, grado raggiunto, professione nella vita civile, possesso eventuale di patente automobilistica o di altri attestati di capacità tecnica.

I sottufficiali, i graduati ed i militari di truppa alle armi, ma prossimi al congedamento o trattenuti volontariamente, dovranno presentare domanda, su carta bollata, al rispettivo comando di Corpo e di servizio indicando il proprio grado, la paternità e la maternità, la località e la data di nascita, il domicilio che sceglieranno all'atto del congedamento, ed il mestiere esercitato nella vita civile, l'eventuale capacità tecnica a prestare servizio in arma diversa dalla propria.

Tutti gli aspiranti all'arruolamento dovranno, nella domanda, dichiarare di impegnarsi a contrarre la ferma di anni due, coloro che gradissero potranno invece dichiarare di essere disposti ad assumere ferma anche superiore ai due anni e di qualunque durata, secondo le decisioni dell'Autorità militare.

Le domande di arruolamento dovranno essere presentate ai Distretti ed ai Comandi di Corpo non oltre il 14 settembre p. v. I militari ammessi all'arruolamento avranno diritto: 1) Al premio di arruolamento (esclusi i marescialli) di L. 334 per i sottufficiali e L. 356 per i militari di truppa che abbiano prestato oltre sei mesi di servizio; di L. 178 per i militari di truppa con servizio prestato inferiore a sei mesi; 2) Al premio di rafferma (esclusi i marescialli) per i sottufficiali al compimento del 1.o, 2.o, 3.o anno di rafferma, L. 460, al compimento del 4.o, 5.o, 6.o anno di rafferma a L. 531; per i caporali maggiori e caporali, al compimento del 1.o, 2.o, 3.o anno di rafferma, di lire 445, al compimento del 4.o, 5.o, 6.o anno di rafferma, di L. 516; per i soldati al compimento del 1.o, 2.o, 3.o anno di rafferma, di L. 427, al compimento del 4.o, 5.o, 6.o anno di rafferma, di L. 497. Agli assegni fissi:

Per i sottufficiali: uguali a quelli per servizio in Italia; per i caporali maggiori: L. 2,25 giornaliere durante la ferma, di L. 2,75 durante la rafferma; per i caporali: rispettivamente di L. 2 e L. 2,50; per i soldati: rispettivamente di L. 1,75 e L. 2,25.

All'indennità ed al soprassoldo coloniale: per i marescialli, una indennità pari allo stipendio; per i sergenti maggiori e sergenti, un soprassoldo giornaliero di L. 4,96; per i caporali maggiori di L. 3,87; per i caporali di L. 3,48; per i soldati di L. 3,09.

5) Alla indennità ed ai soprassoldi eventuali vari per particolari servizi;

6) Tutte le cifre sopra indicate sono al netto.

IN PALESTINA

Una pattuglia inglese
assalita dagli arabi

GERUSALEMME, 25

Una pattuglia di «Cameron Highlanders» è stata attaccata dagli arabi presso Hebron. Un sottufficiale inglese è rimasto ferito. Il numero delle vittime inglesi dal 15 agosto ascende a 11 morti e 109 feriti.

Edoardo VIII atteso ad Atene

ATENE, 25

Si conferma che il Re d'Inghilterra giungerà qui oggi. Probabilmente egli si recherà poi a Istambul.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	75,30	75,40
Conv. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	75,70	75,87
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	87,90	87,80
Mediterr	350,—	27,—	17-4-34	487,—	487,—
Meridion.	500 —	12,50	2-1-35	682,—	681,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	69,75	70,72
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	2040,—	2050,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	360,—	362,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3500,—	3510,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	362,—	363,50
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	184,25	185,—
Metall. It	125,—	9,—	17-12-35	212,—	208,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	151,25	151,50
Fiat	200,—	16,—	15-3-35	389,50	391,75
Adr. di El.	100,—	4 att.	4-4-34	161,—	161 50
Edison or	500,—	48,—	3-4-34	269,25	271,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	402,—	405,—
Terni	200,—	12,—	5-4-34	224,50	225,50
Distillerie I	100,—	8,—	3-9-34	182,50	184,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	426,—	424,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1600,—	1600,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	459,—	457,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-39	78,50	78,25
Beni Stabili	200,—	10,—	20-3-34	203,25	202,—

CAMBI	24	25		24	25
Francia	88,70	88,70	Germania	510,46	510,46
Inghilterra	63,88	63,93	Belgio	214,—	214,—
S.U.A.	12,70	12,70	Spagna	171,—	173,—
Svizzera	414,—	414,—	Olanda	863,56	863,56

Mercati del granone

PIACENZA, 22 — Granoturco fino nazionale 92 a 98, id. mercantile naz. 91 a 92; Granoturco richiesto il nuovo.

LEGNAGO, 22 — Frumentone nostrano L. 100 a 103; scagliolo 99 a 102.

VERONA, 24 — Granone nostrano colorito 99 a 101 al quintale.

Mercati del pomodoro

PARMA, 22 — Estratto doppio concentrato tipo normale di Parma 1.a qualità in scatola da gr. 200 L. 290, id. gr. 500 L. 265; id. gr. 1000 L. 245, id. gr. 5000 L. 225, id. gr. 10.000 L. 215 al q.le prod. 1935.

PIACENZA, 22 — Estratto di pomidoro doppio concentrato, produzione 1936 1.a qual. (di puro pomidoro garantito all'analisi in fusti (fusti a rendere) al q.le 170 a 175, in scatole da kg. 10 L. 220 a 225, id. id. in scatole da kg. 5 230 a 235, id. da kg. 1 240 a 245, id. da mezzo kg. 250 a 255, id. da 1/5 di kg. 275 a 280, id. da 1/10 di kg. 315 a 330, per vagonata (col 30% di scatolame piccolo da kg. 1 e 1/2) 225 a 235 al q.le franco stazione partenza.

Mercato abbastanza attivo.

Mercati del bestiame

PADOVA, 22 — Animali da macello a peso vivo: buoi di 2.a qual. L. 250 a 280, di 3.a qual. 190 a 220; vacche di 2.a qual. 200 a 20, di 3.a qual. 150 a 170; tori 200 a 220; sorani da 1 anno e mezzo a 2 e mezzo) di 2.a qual. 230 a 270; vitelli lattanti di 1.a qual. 470 a 490, di 2.a qual. 420 a 450. Animali da lavoro e da allevamento: buoi magroni da lavoro lire 330 a 370; manzi da lavoro (da 2 anni e mezzo a 4 anni) 280 a 300 al q.le.

Mercato di scarsa importanza per coincidenza della fiera di Battaglia. Prezzi in generale invariati; sostenuti nei vitelli.

PARMA, 22 — Bestiame da macello: Bpoi L. 220 a 310, manzi 220 a 310, vacche 140 a 290, tori 240 a 380, manzette 240 a 340, vitelli da latte 400 a 550, id. immaturi 340 a 420, vitelli da 3 a 9 mesi 250 a 300 al q.le.

PIACENZA, 22 — Vitelli da latte per allevamento L. 350 a 400, vitelli da latte da macello: 1.a qual. 480 a 500, id. 2.a qual. 350 a 400, immaturi 270 a 300 al q.le peso vivo.

Mercato attivo.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11.30: Orchestra Ambrosiana.
13.10: Orchestra da camera Malatesta.
17.15: Musica da camera: pianista Emma Fomia.
21.30: Conversazione di Giuseppe Prezzolini: «Il patriottismo degli italiani d'America».
21.40: Concerto corale. Gruppo delle cantatrici italiane diretto da Maddalena Pacifico.

ROMA NAPOLI BARI PALERMO BOLOGNA MILANO II TORINO II

17.15: Concerto vocale e strumentale.
20.40: Concerto sinfonico. Direttore d'orchestra: A. La Rosa Parodi. Soprano: Magda Olivero. Violinista: Giannino Carpi.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Vienna. — 21.5 (da Salisburgo): Orchestra del Mozarteum diretta da Paumgartner.
Amburgo. — 20.45: Leoncavallo: *I Pagliacci*, opera (dischi - in italiano) — 22.30: Concerto di musica brasiliana.
Belgrado. — 19.5 (da Salisburgo): G. Verdi: *Falstaff*, opera.